

N.10
ottobre
2012



Assemblea annuale
degli iscritti
martedì 27 novembre
ore 20 Sala Convegni
Ordine dei medici

EDITORIALE Responsabilità e libertà di scelta

VITA DELL'ORDINE

Giuramento professionale medici e odontoiatri neolaureati
Bilancio di previsione 2013

I CORSI DELL'ORDINE

La comunicazione strategica medico-paziente
Appropriatezza clinica e nuovi modelli organizzativi nel trattamento
dei disturbi depressivi

NOTE DI DIRITTO SANITARIO

Rifiuto del medico di redigere una prescrizione sul ricettario del SSN:
eventuali profili di responsabilità penale
Frequenza del corso di formazione specifica in medicina generale e
mantenimento dell'incarico di guardia medica

Notizie dalla C.A.O.

Attivare la casella di Posta Elettronica Certificata è un obbligo di legge

Ricordiamo a tutti i colleghi che, ai sensi dell'art.19 comma 7, Dpr 185/2008, sono tenuti a comunicare all'Ordine l'indirizzo di posta elettronica certificata. A chi non l'avesse ancora attivata rammentiamo che l'Ordine di Genova **offre la PEC gratuitamente a tutti gli iscritti che ne facciano richiesta**. Ecco la procedura per ottenerla:

■ accedere al portale www.arubapec.it ■ cliccare in alto a destra su convenzioni ■ inserire il codice convenzione (OMCEO-GE-0015) ■ nella pagina successiva inserire codice fiscale, cognome e nome (il sistema verificherà che i dati inseriti corrispondano realmente ad un iscritto all'Ordine) ■ inserire i dati richiesti ■ la richiesta della casella PEC viene salvata e vengono generati in PDF i documenti necessari alla sottoscrizione del servizio PEC. La casella sarà attivata solamente dopo la ricezione via fax della documentazione sottoscritta allegando il documento d'identità al fax 0575 862026. Ulteriori chiarimenti per la procedura ed attivazione potranno essere richiesti all'indirizzo: ordmedge@omceoge.org.

Ad oggi hanno fatto richiesta della PEC 1.647 fra medici, odontoiatri e doppi iscritti.



CAMBIO DI RESIDENZA

Si ricorda agli iscritti che, secondo quanto stabilito dall'art.64 del Codice deontologico, è obbligatorio comunicare all'Ordine il cambio di residenza. La comunicazione deve essere fatta attraverso l'autocertificazione utilizzando il modulo scaricabile da www.omceoge.org alla sezione modulistica, e allegando fotocopia di un documento di identità.

TESSERINI DI ISCRIZIONE

Risultano in giacenza presso la segreteria dell'Ordine molti tesserini di iscrizione (anche relativi agli anni scorsi). Sollecitiamo, pertanto, i medici interessati a provvedere al ritiro.

CERTIFICATO DI ISCRIZIONE

Si ricorda che per il ritiro del certificato di iscrizione, quando viene effettuato da persone diverse dall'interessato, deve essere accompagnato da una delega e da un documento di identità dell'iscritto stesso.

CANCELLAZIONE ALBO

In caso di cancellazione dall'Albo è necessario restituire la tessera ordinistica e (se in possesso) il contrassegno auto e/o quello della visita domiciliare urgente.

Chi volesse ricevere "Genova Medica" via mail, rinunciando alla copia cartacea, deve inviare la richiesta a: pubblico@omceoge.org chiedendo la cancellazione dal file di spedizione e indicando l'indirizzo e-mail a cui ricevere la rivista.

**Continue
a "visitarci" su
www.omceoge.org**

OTTOBRE



Genova Medica

Organo Ufficiale dell'Ordine dei Medici
Chirurghi e degli Odontoiatri della
Provincia di Genova

Direttore responsabile

Enrico Bartolini

Comitato di redazione

Roberta Baldi

Alberto Ferrando

Massimo Gaggero

Lucio Marinelli

Luca Nanni

Mario Pallavicino

Andrea Stimamiglio

Gianni Testino

CONSIGLIO DIRETTIVO

Enrico Bartolini **Presidente**

Alberto Ferrando **Vice Presidente**

Luca Nanni **Segretario**

Proscovia M. Salusciov **Tesoriere**

Consiglieri

Maria Clemens Barberis

Luigi Carlo Bottaro

Alberto De Micheli

Francesco De Stefano

Riccardo Ghio

Gemma Migliaro

Luca Nanni

Federico Pinacci

Francesco Prete

Giancarlo Torre

Giovanni Battista Traverso

Massimo Gaggero (odontoiatra)

Giorgio Inglese Ganora (odontoiatra)

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Mario Pallavicino **Presidente**

Lucio Marinelli

Paolo Pronzato

Gianni Testino **Supplente**

COMMISSIONE ALBO ODONTOIATRI

Massimo Gaggero **Presidente**

Giuseppe Modugno **Segretario**

Stefano Benedicenti

Maria Susie Cella

Giorgio Inglese Ganora

P.zza della Vittoria 12/4

16121 Genova Tel. 010. 58.78.46

Fax 59.35.58

GENOVA MEDICA

mail: ordmedge@omceoge.org

SOMMARIO

Editoriale

- 4 Responsabilità e libertà di scelta

Vita dell'Ordine

- 5 Le delibere del Consiglio
8 Giuramento professionale medici e odontoiatri neolaureati
10 Prescrizione medica: le dieci regole
11 Assemblea ordinaria annuale degli iscritti
13 Bilancio di previsione 2013
15 L'Ordine incontra i ciclisti genovesi metropolitani

I corsi dell'Ordine

- 6 La comunicazione strategica medico-paziente
7 Appropriatelyzza clinica e nuovi modelli organizzativi nel trattamento dei disturbi depressivi

Medicina & Fisco

- 15 IRAP sì, IRAP no

Note di diritto sanitario

- 16 Rifiuto del medico di redigere una prescrizione sul ricettario del SSN: eventuali profili di responsabilità penale
20 Frequenza del corso di formazione specifica in medicina generale e mantenimento dell'incarico di guardia medica

Medicina & Previdenza

- 21 Pagamento del contributo ENPAM
Fondazione ONAOSI

In primo piano

- 22 Italiani e speranze di vita, ma quali?

23 Corsi & Convegni

26 Recensioni

Lettere al direttore

- 27 La società e l'identità di genere

Medicina & cultura

- 28 Il piacere, fonte della vita

- 30 **Notizie dalla C.A.O.** a cura di M. Gaggero

La Redazione si riserva di pubblicare in modo parziale o integrale il materiale ricevuto secondo gli spazi disponibili e le necessità di impaginazione.

Periodico mensile - Anno 20 n.10 ottobre 2012 - Tiratura 9.000 copie + 164 invii telematici - Autorizz. n.15 del 26/04/1993 del Trib. di Genova. Sped. in abb. postale - Gruppo IV 45%. Pubblicità e progetto grafico: Silvia Folco - silviafolco@libero.it - In copertina: Norman Rockwell (1894 - 1978) "Optometrist (boy with new glasses, oculist)" copertina del "Saturday Evening Post" 1956. Stampa: Ditta Giuseppe Lang - Arti Grafiche S.r.l. Via Romairone, 66/N 16163 Genova. Finito di stampare nel mese di ottobre 2012.

Responsabilità e libertà di scelta

Recentemente la quarta Sezione penale della Corte di Cassazione ha affermato in una sentenza che il rispetto delle linee-guida non è sufficiente ad escludere la responsabilità del medico, confermando un principio consolidato che stabilisce che il diritto alla salute non può essere subordinato a valutazioni di natura economica o di tipo "ragionieristico".

Il caso da cui trae origine la sentenza riguarda un medico la cui colpa sarebbe stata quella di aver dimesso un paziente dopo 9 giorni da un intervento cardiaco come, peraltro, previsto dalle linee guida e deceduto solo poche ore dopo le dimissioni.

Dalla perizia medico-legale effettuata nel giudizio di primo grado, il medico che decise la dimissione agì conformandosi alle linee guida, ma secondo la quarta Sezione penale della Corte di Cassazione, la conformità alle linee guida non è sufficiente ad escludere la responsabilità del medico che decise la dimissione. I giudici, infatti, hanno sostenuto che nella pratica della professione, il medico deve, in scienza e coscienza, perseguire come unico fine la cura del malato utilizzando gli strumenti di diagnosi e terapia disponibili al momento senza farsi condizionare da altre esigenze, contenute in disposizioni, considerazioni, valutazioni, direttive che non siano pertinenti rispetto al compito di "sicurezza" affidatogli dalla legge.

Il rispetto delle "Linee guida", quindi, assunto come parametro di riferimento della legittimità delle scelte sul campo del medico e di valutazione della sua condotta, nulla può aggiungere o togliere al diritto del malato di ottenere le prestazioni mediche più appropriate né all'autonomia ed alla responsabilità del medico nella cura.

Le linee guida sono utili, a volte indispensabili, in quanto permettono di approfondire quella "scienza" richiesta dalla buona pratica clinica, ma non istituiscono né si sostituiscono alla "coscienza", per cui la responsabilità del singolo professionista si esplica sempre a tutto campo nei confronti della persona (malata o no) con cui si misura.

Inoltre, dovrebbe farci riflettere che sia un proprio un magistrato a riaffermare che "l'arte medica, mancando per sua stessa natura di protocolli scientifici a base matematica, spesso prospetta diverse pratiche o soluzioni che l'esperienza ha dimostrato efficaci, da scegliere oculatamente in relazione ad una cospicua serie di varianti che, legate al caso specifico, solo il medico nella contingenza della terapia, può apprezzare".

Questo concetto di libertà nelle scelte terapeutiche del medico, è un valore che non può essere compromesso né disperso per nessuna ragione, pena la degradazione del medico a livello di semplice burocrate, con gravi rischi per la salute di tutti.

Enrico Bartolini



Le delibere delle sedute del Consiglio

Riunione del 18 settembre 2012

Presenti: E. Bartolini (*presidente*), A. Ferrando (*v. presidente*), L. Nanni (*segretario*), M. P. Salusciov (*tesoriere*). **Consiglieri:** M.C. Barberis, G. Boidi, G. Migliaro, G. Torre, F. Prete, F. Pinacci, G. B. Traverso, M. Gaggero (*odont.*), G. Inglese Ganora (*odont.*). **Revisori dei Conti:** M. Pallavicino (*presidente*), L. Marinelli, G. Testino (*rev. suppl.*). **Componenti CAO cooptati:** S. Benedicenti, M.S. Cella, G. Modugno. **Assenti giustificati: consiglieri:** L. Bottaro, A. De Micheli, R. Ghio, F. De Stefano. **Revisori dei Conti:** P. Pronzato.

Giuramento professionale - Il Giuramento professionale dei giovani neolaureati si è tenuto martedì 25 settembre, nella sede dell'Ordine.

Ricorso CCEPS - Il Consiglio dell'Ordine preso atto del ricorso presentato da un iscritto alla Commissione Centrale per gli esercenti le professioni sanitarie avverso il provvedimento disciplinare della "Sospensione dall'esercizio della professione per la durata di mesi due" adottato dalla Commissione per gli iscritti all'Albo dei medici chirurghi, delibera di resistere al ricorso presentato alla Commissione Centrale predisponendo il relativo atto.

Questioni amministrative - Il Consiglio delibera il versamento delle quote alla FNOMCeO.

Commissione Ospedale/territorio

- Viene designato il dr. Giuseppe Bonifacino quale componente della Commissione;
- il Consiglio delibera la pubblicazione del "parere pro veritate" su eventuali profili di

responsabilità penale correlati al rifiuto da parte di un medico di redigere una prescrizione sul ricettario del SSN, redatto dall'avvocato Alessandro Lanata.

Commissione Pubblicità - Il Consiglio delibera di ratificare le decisioni prese nelle riunioni della Commissione Pubblicità dell'Ordine del 4-11-29 luglio e 4 settembre 2012.

Il Consiglio ha concesso il patrocinio a:

- Convegno "La comunità terapeutica per adolescenti", Genova 18 ottobre;
- VII° Congresso Nazionale SIRM "Prendersi cura oggi delle persone con disabilità intellettuale: ripensare i modelli" - Genova 25-27 ottobre;
- Congresso "Advances in Clinical Prosthodontics", Genova 19-20 ottobre.

Movimento degli iscritti

ALBO MEDICI - Nuove iscrizioni: Marina De Candia, Alexander Stahn. **Cancellazioni per trasferimento:** Maria Vittoria Brizzi, Roberta Mulas (a Savona). **All'estero:** Rita Pascucci. **Cancellazioni per decesso:** Augusto Chiesa, Bruno De Ferrari, Sergio Ferrero, Giovanni Ghirardo, Luciano Pelizza, Giorgio Raiteri, Elda Maria Iolanda Rasore.

ALBO DEGLI ODONTOIATRI - Nuove iscrizioni: Georgia Rebosio. **Cancellazione per cessata attività:** Barbara Vespa.

Codice PIN per i liberi professionisti

Continua il servizio, attivato dall'Ordine, per l'attribuzione del codice PIN, a favore dei liberi professionisti, per la compilazione della certificazione di malattia on-line. Per attivare la procedura di attribuzione telefonare alla segreteria dell'Ordine:

010 58 78 46



La comunicazione strategica medico-paziente

Sala Convegni dell'Ordine di Genova, piazza della Vittoria 12/5



La professione medica è dai tempi antichi associata alla saggezza e alla capacità di produrre guarigione per liberare gli uomini dalla sofferenza della malattia. La cura medica si concentra sugli aspetti somatici e biologici curando la malattia, ma deve anche curare la sofferenza umana con mezzi efficaci. La visita e le prescrizioni mediche sono momento di incontro tra un esperto di malattie ed un paziente, ma anche di dialogo tra due persone. Ogni interazione umana determina uno scambio d'informazioni che possono, o meno, modifica-

re le idee dell'interlocutore a tal punto da mutarne anche i comportamenti. Da qui la facile comprensione che una comunicazione efficace può essere veicolo non solo di messaggi, ma anche di modificazione delle condotte altrui. Obiettivo del corso è accrescere la capacità di comunicare e, di conseguenza, migliorare l'efficacia dei messaggi che si intendono trasmettere. Per un medico migliorare le proprie capacità di trasmettere messaggi diventa fondamentale in tutte le fasi del suo intervento: dalla prevenzione, alla diagnosi, alla cura.

Giovedì 22 novembre - ore 19.15 - 23.30

19.15 Registrazione partecipanti

19.30 - 19.50 Introduzione al corso

"Aspetti deontologici sulla comunicazione medico-paziente", Alberto Ferrando

"LA COMUNICAZIONE STRATEGICA MEDICO-PAZIENTE"

interventi a cura di **Andrea Vallarino**

19.50 - 20.30 *"Fondamenti teorici ed epistemologici dell'approccio strategico ai problemi umani. Come escogitare soluzioni apparentemente semplici per problemi complessi. La comunicazione strategica ovvero: dal linguaggio che spiega al linguaggio che crea".*

20.30 - 21.10 *"La comunicazione verbale:*

- Le domande ad illusione di alternative - Le parafrasi - L'evocare sensazioni - Il riassume-re per definire - Il prescrivere come scoperta congiunta".

21.10 - 21.50 *"La comunicazione non verbale: L'effetto prima impressione - Lo sguardo - Il sorriso - La gestione dello spazio prossemico - L'abbigliamento - La gestualità"*

21.50 - 22.30 *"Gli aspetti soprasegmentali del linguaggio - Tono, timbro della voce - Aspetti musicali ed ipnotici del linguaggio"*

22.30 - 23.15 Discussione

23.15 Consegna questionario ECM

23.30 Chiusura del corso.

Previsti crediti ECM regionali. Il tema verrà trattato con l'ausilio di videoregistrazioni.

Segr. organizz.: Ordine dei medici di Genova. Inviare la scheda di iscrizione, scaricabile anche da www.omceoge.org, via fax 010/593558 o via e-mail: ufficioformazione@omceoge.org

SCHEDA ISCRIZIONE: "La comunicazione strategica medico-paziente" (Da inviare entro: 21 novembre)

Dr. Nato/a (Prov. ...)

il Cod. Fisc.

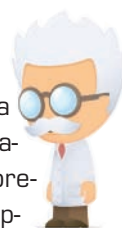
Via n. Città.

Tel. E-mail@.....



Appropriatezza clinica e nuovi modelli organizzativi nel trattamento dei disturbi depressivi: **medicina generale e psichiatria a confronto**

Sala Convegni dell'Ordine di Genova, piazza della Vittoria 12/5



I disturbi dell'umore, in particolare la depressione, sono di frequente riscontro nella pratica medica, sia in quella specialistica che nella medicina generale, tanto da contendere ai disturbi cardiovascolari il primo posto nella scala di frequenza delle diagnosi mediche.

Proprio la frequenza, la multiformità e la differente gravità dei disturbi dell'umore, rendono comprensibile l'intervento di diverse figure mediche, quali specialisti psichiatri e neurologi e MMG, nonché di figure non mediche,

quali psicologi. Gli interventi di cura sono complessi e non limitati al trattamento farmacologico, tuttavia la prescrizione di farmaci antidepressivi rappresenta una questione clinica fondamentale. Il corso vuole contribuire alla costruzione di una cultura condivisa dell'intervento di cura e dell'organizzazione sanitaria, fornendo un'occasione di confronto tra le diverse figure, sia attraverso la discussione dei vari aspetti problematici, che delle esperienze già in atto nei singoli distretti sanitari genovesi.

Sabato 17 novembre - ore 8.30 - 14.00

8.30 Iscrizione dei partecipanti

8.45 Presentazione del corso: *"Aspetti etici e deontologici dell'appropriatezza prescrittiva"*

G. Boidi

9.00 Introduzione al corso - **M. Amore**

9.15 Lettura Magistrale: *"La depressione come modello di interazione mente-cervello"* - **F. Asiola**

10.15 - 11.45 1° sessione

"Approccio al sintomo depressivo"

Moderatori: **L. Ferrannini - P. C. Brasesco**

"Appropriatezza prescrittiva: stato dell'arte"

G. P. Corsini

"Cosa fare di fronte a un sintomo depressivo" -

M. Vaggi risponde (sessione interattiva)

11.45 Coffee - break

12.00 - 13.00 2° sessione

"La collaborazione tra MMG e psichiatri in ambito genovese: stato attuale e prospettive"

Moderatori: **G. Nuvoli - G. Stellini**

Tavola rotonda con la partecipazione di MMG e psichiatri dei 6 ambiti territoriali della ASL 3 Genovese - **M. Fasce, P. Picco, E. Salomone, P. Mangini, E. Del Nero, D. Malagamba, G. Saltamerenda, G. Sarno, R. Radmann, R. Costa, R. Soriani, E. Bistagnino**

13.00 Discussione

13.30 Commento e conclusioni - **E. Maura**

14.00 Consegna questionario ECM

Previsti crediti ECM regionali.

Segr. scient.: Commissione psichiatria Ordine dei medici. **Segr. organiz.:** Ordine dei medici. Inviare la scheda scaricabile da www.omceoge.org, via fax 010/593558 o via e-mail: ufficioformazione@omceoge.org

SCHEDA ISCRIZIONE: **"Medicina generale e psichiatria a confronto"** (Da inviare entro: 16 novembre)

Dr. Nato/a (Prov. ...)

il Cod. Fisc.

Via n. Città

Tel. E-mail@.....

Giuramento professionale medici e odontoiatri **neolaureati**

Il 25 settembre scorso, presso la sede dell'Ordine si è tenuta la cerimonia del Giuramento professionale pronunciato dai giovani neo-iscritti.



In una sala gremita da circa 80 invitati, molti dei quali accompagnati dai familiari ed amici, la giovane neolaureata Bianca Salone ha letto i "comandamenti" che riassumono i principi deontologici.

Il presidente dell'Ordine, Enrico Bartolini, ha illustrato brevemente il "corpus" dei doveri etici, morali e deontologici, racchiusi nel

Codice di deontologia medica, ai quali sono chiamati a tenere fede gli iscritti per tutto l'arco della loro vita professionale; ha invitato, inoltre, i giovani colleghi a non dimenticare che sapersi relazionare con il paziente con umanità, solidarietà e rispetto verso chi soffre è fondamentale nel rapporto medico-paziente. Ha concluso facendo presente che il ruolo del medico va ben al di là dei semplici bisogni di salute in quanto le aspettative che il malato riversa sul medico sono grandi e grande è la fiducia che ripone in colui che lo cura.

Il vice presidente Alberto Ferrando ha sottolineato che per i medici gli esami non finiscono mai: ciò che fa grande e unica la professione medica non è solo la conoscenza e il tecnicismo, quanto l'umanità e la "capacità di comprendere". Il medico deve rapportarsi con il malato e la sua famiglia, sforzandosi di instaurare una concreta ed efficace relazione di cura fondata sulla presa in carico, sull'ascolto, sulla fiducia reciproca ed improntato alla comprensione umana oltre che sulle



In alto: il discorso del presidente e un momento della cerimonia. **Nella pagina successiva:** il giuramento della neolaureata Bianca Salone, due momenti della cerimonia e i rappresentanti dell'Ordine: il presidente CAO Massimo Gaggero, il Coordinatore del corso di laurea in medicina e chirurgia Giovanni Murialdo, il presidente Enrico Bartolini, il vice-presidente Alberto Ferrando e il consigliere Federico Pinacci.

conoscenze scientifiche. Nel corso della cerimonia sono intervenuti il presidente della Commissione Albo odontoiatri Massimo Gaggero che ha rivolto un caloroso benvenuto ai giovani odontoiatri e il coordinatore del corso di laurea in Medicina e Chirurgia dell'Università di Genova, Giovanni Murialdo che ha portato i saluti del preside della Facoltà di Medicina e ha sottolineato l'importanza di appartenere ad un Ordine professionale che rappre-

senta luogo di condivisione di tanti ideali. La cerimonia si è conclusa con un brindisi augurale e con l'invito a tutti i giovani colleghi a partecipare alla vita ordinistica ricordando che l'Ordine rappresenta un punto di riferimento e di aggregazione per tutti gli iscritti, a cui rivolgersi sempre per qualsiasi problematica riguardante l'attività professionale.

Ai nuovi colleghi i migliori auguri per una fruttuosa attività professionale.



Prescrizione medica: le dieci regole

Durante la cerimonia dei neolaureati, nell'ascoltare la lettura del Giuramento professionale, succede che ci si interroghi sul significato che ancora oggi riveste quell'insieme di regole liberamente e democraticamente scelte dai medici.

E' un momento di riflessione sulla professione del medico e sul ruolo che questo riveste in una società in cui regole, norme, equilibri economici, cambiano velocemente costringendo la professione del medico ad un continuo adeguamento.

La professione del medico oggi è un mix equilibrato di doveri etici, morali e deontologici, di relazioni empatiche con il paziente e di pressioni economiche. Il rapporto tra il medico e il paziente si configura sempre più spesso come un incontro o uno scontro di prospettive: la richiesta di cura del paziente, e il suo carico di aspettative più o meno consapevoli, si contrappone alla diagnosi del medico che deve rendersi il più possibile libero sia dalle influenze psicologiche del paziente che

dalle pressioni economiche degli amministratori pubblici. Se i due paradigmi coincidono si raggiunge facilmente un compromesso e un rapporto armonioso tra le parti, altrimenti si determina un conflitto più o meno aperto. Oggi, è stato scritto, i cittadini "stanno sempre meglio e si sentono sempre peggio" e la conseguenza è un ricorso sempre più frequente alla medicalizzazione del vivere quotidiano indotto dai mass media e dai produttori di farmaci.

C'è bisogno di una maggiore trasparenza tra sanità pubblica e mercato del farmaco, tra operatori sanitari, industria privata e amministratori pubblici e, attraverso procedure di Health Technology Assessment, di un continuo confronto e verifica tra farmaci/dispositivi e benefici clinici tangibili.

A questo riguardo, per migliorare l'appropriatezza e sicurezza delle prescrizioni nell'interesse dei pazienti e dei sistemi sanitari, Richard Lehman (U.S Center for Sports Medicine in Kirkwood, Missouri), ha stilato dieci comandamenti. Li riportiamo di seguito, ritenendoli una giusta ed equilibrata sintesi delle regole della prescrizione medica.

Tu medico...

1. prescrivere una terapia in base al livello di rischio complessivo e non secondo il livello del singolo fattore di rischio;
2. sii prudente quando aggiungi un farmaco a un paziente che ne assume già diversi;
3. prendi in considerazione un farmaco solo quando la sua efficacia è provata su end-point clinicamente rilevanti;
4. non farti convincere dagli end-point surrogate, perché sono solo simulacri;
5. non adorare i target terapeutici, perché sono solo invenzioni dei comitati degli studi clinici;
6. accetta cum grano salis le riduzioni del rischio relativo, indipendentemente dal valore della P, perché le popolazioni da cui derivano

potrebbero avere poco in comune con i tuoi pazienti;

7. onora i numbers-needed-to-treat, perché contengono informazioni rilevanti per i pazienti e i costi dei trattamenti;
8. non incontrare informatori scientifici del farmaco e non partecipare a convegni sponsorizzati, specie se in location di lusso;
9. condividi con i tuoi pazienti le decisioni sulle opzioni terapeutiche alla luce dei rischi e benefici individuali;
10. onora i pazienti anziani perché, anche se hanno elevati rischi di malattia, sono più esposti ai rischi dei trattamenti.

Fonte: Richard Lehman's journal review - 3 january 2012

Assemblea ordinaria annuale degli iscritti

Il bilancio di previsione 2013 viene presentato all'approvazione di apposita assemblea, convocata prima che l'anno inizi, onde evitare il ricorso all'esercizio provvisorio. Tale circostanza limiterebbe le uscite dell'Ente alle sole spese di prima sussistenza.

L'anno passato, ciò non è avvenuto in quanto l'approvazione è stata deliberata in

sede assembleare nell'anno in corso poiché il Consiglio dell'Ordine era dimissionario in vista delle nuove elezioni che si sono tenute nel novembre dello scorso anno.

Per procedere alla compilazione del bilancio preventivo 2013 si è provveduto a redigere una situazione al 30 settembre 2012, alla quale sono state aggiunte le voci che presumibilmente saranno contabilizzate negli ultimi tre mesi del 2012.

A cura di Proscovia Maria Salusciev

Tesoriere dell'Ordine

27 NOVEMBRE 2012 - ORE 20,00

Sala Convegni dell'Ordine, piazza della Vittoria 12/5

**partecipate
numerosi!**

Ordine del giorno

- Relazione del Presidente
- Relazione del Tesoriere: approvazione Bilancio Preventivo 2013
- Varie ed eventuali

Gli iscritti impossibilitati ad intervenire personalmente all'Assemblea potranno farsi rappresentare mediante delega scritta in calce alla lettera di convocazione.

Ogni iscritto non può essere investito di più di due deleghe.



**Passiamo
quindi ad
esaminare
alcune voci
significative.**

Per quanto riguarda il contributo per l'anno 2013 il Consiglio dell'Ordine nella seduta del 9 ottobre 2012 ha deliberato di mantenere invariata la quota di euro 96 per il solo iscritto all'Albo Medici o all'Albo Odontoiatri e di euro 165 per gli iscritti al doppio Albo. Riguardo al pagamen-

to delle quote, anche per l'anno 2013 le stesse potranno essere pagate sia in banca che presso gli uffici postali, direttamente on line tramite bollettini MAV emessi dalla Banca popolare di Sondrio, oppure tramite RID bancario.

Come si può rilevare dalle somme a residuo dei contributi annuali un certo numero di iscritti non ha ottemperato al pagamento della quota annuale. A tale proposito si ritiene utile ricordare che il Consiglio dell'Ordine ha deliberato una procedura di recupero dei contributi ed ha previsto, in caso di mancato o tardivo pagamento, una mora del 10% sulla quota dovuta ed euro 30,00 per le

spese di istruttoria. Per quanto riguarda le uscite come ogni anno non sono state previste uscite per gettoni di presenza, né indennità di carica per i componenti del Consiglio dell'Ordine e della Commissione Albo Odontoiatri.

❑ Abbiamo previsto solo euro 28.000 (rispetto ai 43.000 dell'anno precedente) per "manutenzione e riparazione ed adattamento locali" in quanto non è intenzione dell'Ordine effettuare lavori di manutenzione.

❑ Abbiamo anche stanziato una cifra adeguata per le spese di pubblicazione del bollettino "Genova Medica"; non sono state previste spese per l'ufficio stampa in quanto l'attività viene svolta dal Comitato di Redazione interno all'Ordine.

❑ Sono stati stanziati euro 75.000 per l'aggiornamento professionale degli iscritti e per l'organizzazione di convegni, congressi e manifestazioni.

❑ Abbiamo previsto euro 478.000 per le spese per il personale dipendente comprensivo degli oneri previdenziali, sociali e assistenziali a carico dell'Ente, trattamento accessorio e lavoro straordinario, nonché aggiornamento e formazione.

❑ Abbiamo considerato euro 64.000 per Oneri e compensi per speciali incarichi quali ad esempio le consulenze legali, fiscali, del lavoro e varie.

❑ Abbiamo previsto per le spese generali

una cifra di euro 116.000 in considerazione delle spese di amministrazione dei 3 appartamenti di nostra proprietà, e per la pulizia locali ed energia elettrica, anche in considerazione dell'aumento dell'IVA e di un possibile ulteriore rincaro delle tariffe.

❑ Sono state previste le rate del mutuo ventennale da versare all'ENPAM per la ristrutturazione dell'appartamento adibito alla sala convegni dell'Ordine.

❑ E' stata stanziata la somma di euro 20.000 al capitolo di bilancio "*Acquisizioni beni di uso durevole ed opere immobiliari*" per l'eventuale sostituzione di apparecchiature obsolete degli uffici.

❑ E' stata prevista la cifra di euro 18.000 per la cerimonia della consegna delle targhe ricordo e delle medaglie d'oro ai medici che festeggeranno i 50-60-70 anni di laurea.

Come prevede il regolamento abbiamo anche iscritto un fondo per gli stanziamenti insufficienti e per le spese imprevedute e si è preventivato l'accantonamento del TFR del personale dipendente.

Tutte le scritture contabili sono state eseguite in conformità alle norme ed ai regolamenti vigenti ed i dati riportati sono stati verificati dal Collegio dei Revisori dei Conti.

Ovviamente il presente bilancio sarà sottoposto ad un assestamento in fase di presentazione del bilancio consuntivo che sarà portato all'approvazione dell'assemblea secondo le previsioni della normativa vigente.



BILANCIO DI PREVISIONE 2013 - Delibera di Consiglio

Il Consiglio dell'Ordine provinciale dei medici riunito in seduta il 9 ottobre 2012:

- ◆ esaminato lo schema del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2013,
- ◆ esaminate le relazioni del Collegio dei revisori dei conti e del tesoriere,
- ◆ visti gli art. 2 e 6 del vigente regolamento per l'amministrazione e la contabilità,

delibera il bilancio di previsione delle entrate e delle spese per l'anno finanziario 2013, autorizza la riscossione delle tasse e dei diritti e degli altri proventi dovuti per l'anno 2013 ed il versamento delle relative somme, giusta la seguente previsione. Delibera, inoltre, di sottoporre il presente Bilancio all'approvazione dell'assemblea dei medici e degli odontoiatri.

Presumibile avanzo di amministrazione al 1/1/2013		€ 363.444,16
TITOLO I	Entrate contributive	€ 713.405,00
TITOLO II	Entrate diverse	€ 16.500,00
TITOLO III	Entrate per alienazione di beni patrimoniali	€ 0,00
TITOLO IV	Entrate derivanti da accensione di prestiti e mutui	€ 0,00
TITOLO V	Entrate per partite di giro	€ 346.440,00
Totale entrate		€ 1.439.789,16
E' approvata per l'anno 2013 la spesa in € come da seguente, previsione:		
TITOLO I	Spese correnti	€ 1.024.349,16
TITOLO II	Spese in conto capitale	€ 60.000,00
TITOLO III	Estinzione di mutui e anticipazioni	€ 9.000,00
TITOLO IV	Partite di giro	€ 346.440,00
Totale spese		€ 1.439.789,16

BILANCIO PREVENTIVO 2013 - QUADRO GENERALE - ENTRATE

DESCRIZIONE		COMPETENZA	CASSA
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		€ + 363.444,16	€ + 0,00
FONDO DI CASSA		€ + 0,00	€ + 491.955,99
TITOLO I	ENTRATE CONTRIBUTIVE	€ + 0,00	€ + 0,00
CAPITOLO I	Contributi associativi	€ + 713.405,00	€ + 757.928,28
TOTALI TITOLO I - E-1		€ + 713.405,00	€ + 757.928,28
TITOLO II	ENTRATE DIVERSE		
CAPITOLO II	Redditi e proventi patrimoniali	€ + 3.000,00	€ + 3.000,00
CAPITOLO III	Entrate per prestazioni di servizi	€ + 3.500,00	€ + 3.500,00
CAPITOLO IV	Poste correttive e compensative di spese correnti	€ + 10.000,00	€ + 10.000,00
CAPITOLO V	Entrate non classificabili in altre voci	€ + 0,00	€ + 0,00
TOTALI TITOLO II- E-2		€ + 16.500,00	€ + 16.500,00
TITOLO III	ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI		
CAPITOLO VI	Alienazione beni mobili	€ + 0,00	€ + 0,00
CAPITOLO VII	Alienazione beni immobili	€ + 0,00	€ + 0,00
CAPITOLO VIII	Riscossione crediti	€ + 0,00	€ + 386,13
TOTALI TITOLO III - E-3		€ + 0,00	€ + 386,13

TITOLO IV ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI E MUTUI		
CAPITOLO IX Assunzione mutui e prestiti	€ + 0,00	€ + 0,00
TOTALI TITOLO IV - E-4	€ + 0,00	€ + 0,00
TITOLO V PARTITE DI GIRO		
CAPITOLO X Entrate aventi natura di partita di giro	€ + 346.440,00	€ + 354.049,43
TOTALI TITOLO V - E-5	€ + 346.440,00	€ + 354.049,43
Totale generale entrate	€ +1.439.789,16	€ +1.620.819,83

BILANCIO PREVENTIVO 2013 - QUADRO GENERALE - ENTRATE

DESCRIZIONE		COMPETENZA	CASSA
TITOLO I	SPESE CORRENTI		
CAPITOLO I	Spese per gli organi istituzionali dell'Ente	€ + 14.000,00	€ + 14.000,00
CAPITOLO II	Manutenzione e riparazione ed adattamento locali	€ + 28.000,00	€ + 28.000,00
CAPITOLO III	Oneri e compensi per speciali incarichi	€ + 64.000,00	€ + 76.033,79
CAPITOLO IV	Spese pubblicazioni, acquisto libri, riviste, altro	€ + 58.000,00	€ + 65.230,00
CAPITOLO V	Promozione culturale, convegni, congressi e altre manifestazioni	€ + 75.000,00	€ + 75.600,00
CAPITOLO VI	Spese per accertamenti sanitari	€ + 3.000,00	€ + 3.000,00
CAPITOLO VII	Spese per il personale dipendente	€ + 478.000,00	€ + 554.400,00
CAPITOLO VIII	Spese sede, acquisto materiale e beni di consumo spese telefoniche e postali	€ + 116.000,00	€ + 130.123,50
CAPITOLO IX	Spese per il funzionamento commissioni	€ + 5.000,00	€ + 5.000,00
CAPITOLO X	Commissioni bancarie	€ + 1.000,00	€ + 1.000,00
CAPITOLO XI	Interessi passivi	€ + 8.000,00	€ + 11.722,86
CAPITOLO XII	Premi di assicurazione	€ + 6.000,00	€ + 6.000,00
CAPITOLO XIII	Spese di rappresentanza	€ + 33.000,00	€ + 33.043,26
CAPITOLO XIV	Oneri tributari	€ + 46.000,00	€ + 52.256,61
CAPITOLO XV	Spese per la sede distaccata del Tigullio	€ + 0,00	€ + 0,00
CAPITOLO XVI	Spese per concorsi	€ + 2.000,00	€ + 2.000,00
CAPITOLO XVII	Poste correttive e compensative di entrate correnti	€ + 17.349,16	€ + 17.349,16
CAPITOLO XVIII	Fondi di riserva	€ + 70.000,00	€ + 70.000,00
	TOTALI TITOLO I - U-1	€ + 1.024.349,16	€ +1.144.759,18
TITOLO II	SPESE IN CONTO CAPITALE		
CAPITOLO XIX	Acquisizioni beni di uso durevole ed opere immobiliari	€ + 35.000,00	€ + 35.000,00
CAPITOLO XX	Accantonamento indennità anzianità e similari	€ + 25.000,00	€ + 48.474,35
	TOTALI TITOLO II - U-2	€ + 60.000,00	€ + 83.474,35
TITOLO III	ESTINZIONE DI MUTUI E ANTICIPAZIONI		
CAPITOLO XXI	Estinzione di mutui e anticipazioni	€ + 9.000,00	€ + 13.203,53
	TOTALI TITOLO III - U-3	€ + 9.000,00	€ + 13.203,53
TITOLO IV	PARTITE DI GIRO		
CAPITOLO XXII	Uscite aventi natura di partite di giro	€ + 346.440,00	€ + 379.382,77
	TOTALI TITOLO IV - U-4	€ + 346.440,00	€ + 379.382,77
	Totale generale uscite	€ + 1.439.789,16	€ + 1.620.819,83

L'Ordine incontra i ciclisti genovesi metropolitani

Venerdì 21 settembre alla Loggia della Mercanzia durante la "Settimana europea della mobilità sostenibile" promossa dal Circolo FIAB Amici della bicicletta di Genova, l'Ordine dei medici ha incontrato la cittadinanza e discusso sul tema *"I ciclisti a Genova: dalla sopravvivenza al benessere. Alcune riflessioni tecniche e*



medico-sanitarie". Erano presenti il vice presidente dell'Ordine Alberto Ferrando, Jean Louis Ravetti, Valerio Gennaro della Commissione Ambiente e Claudio Culotta della ASL 3 Genovese.

Nel corso dell'incontro i relatori hanno sottolineato che tra i doveri del medico vi è anche quello di considerare l'ambiente, nel quale l'uomo vive e lavora, quale fondamentale determinante della salute dei cittadini.

Proprio per questo egli è doppiamente interessato: come cittadino e come medico e per questo deve promuovere una cultura civile tesa all'utilizzo appropriato delle risorse.

Si è parlato, inoltre, dell'incidenza delle malattie dovute all'inquinamento atmosferico e del progetto "Pedibus" della ASL 3 Genovese. Il dibattito si è concluso con l'impegno di tutti a favorire campagne di prevenzione attraverso iniziative analoghe.

— MEDICINA & FISCO —

IRAP sì, IRAP no

La Commissione Finanze della Camera dei Deputati, il 4 ottobre durante l'esame del D.L. n. 5291 *"Delega al Governo recante disposizioni per un sistema fiscale più equo, trasparente e orientato alla crescita"*, ha approvato un emendamento presentato dall'on. Comaroli in materia di IRAP con il quale si prevede che nell'ambito dell'esercizio della delega fiscale venga affidato al Governo il compito di chiarire la definizione di autonoma organizzazione ai fini dell'assoggettabilità all'IRAP di professionisti e piccoli imprenditori.

Sul concetto di "autonoma organizzazione" e sui limiti al rimborso dell'IRAP si è espressa a più riprese la Corte Suprema di Cassazione, sancendo in particolare con sentenza n.5320 del 3 aprile che in tema di IRAP l'esercizio per la professione abituale, ancorché non esclusiva, di attività di lavoro autonomo diversa dall'impresa commerciale costituisce, secondo l'interpretazione della Corte Costituzionale

con sentenza 156/2001, presupposto dell'imposta soltanto qualora si tratti di attività autonomamente organizzata.

L'accertamento del requisito dell'autonoma organizzazione spetta al giudice di merito, è insindacabile se congruamente motivato, e ricorre quando il contribuente che eserciti attività di lavoro autonomo:

a) sia, sotto qualsiasi forma, il responsabile dell'organizzazione, e non sia quindi inserito in strutture organizzative riferibili ad altrui responsabilità ed interesse;

b) impieghi beni strumentali eccedenti le quantità che, secondo l'*id quod plerumque accidit*, costituiscono nell'attualità il minimo indispensabile per l'esercizio dell'attività anche in assenza di organizzazione, oppure si avvalga in modo non occasionale di lavoro altrui. Costituisce onere del contribuente che chieda il rimborso dell'imposta asseritamente non dovuta, dare la prova dell'assenza delle predette condizioni.

Ora l'esame del provvedimento passa all'Assemblea.

Rifiuto del medico di redigere una prescrizione sul ricettario del SSN: **eventuali profili di responsabilità penale**

Riportiamo di seguito il parere rilasciato al nostro Ordine dall'avvocato *Alessandro Lanata*.

Prima di addentrarsi nel merito del quesito, non ci si può esimere dall'operare un sintetico richiamo alle norme che regolamentano l'attività prescrittiva. E' noto, invero, che la problematica che qui ci occupa ha più volte condotto a contrapposizioni fra medici ospedalieri e/o specialisti ambulatoriali, da un lato, e medici di medicina generale e/o pediatri di libera scelta, dall'altro, circa l'individuazione del sanitario deputato al rilascio della prescrizione. Ciò, tenuto in conto che il medico prescrittore assume una posizione di garanzia non solo verso il paziente ma, altresì, verso l'erario laddove si tratti di farmaci a carico del SSN. Ebbene, il primo riferimento normativo lo si rinviene nell'articolo 2 comma 1 della L. 531/1987, che così statuisce: *"L'impiego dei ricettari per la prescrizione o la proposta di prestazioni erogabili dal Servizio sanitario nazionale è riservato ai medici dipendenti del Servizio medesimo e con lo stesso convenzionati nell'ambito dei rispettivi compiti istituzionali"*.

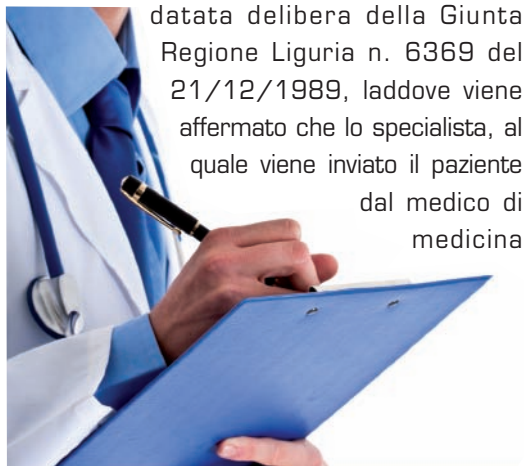
Altro disposto che occorre menzionare è l'articolo 8 comma 1 lettera c) della Legge 405/2001, che ha convertito con modificazioni il Decreto Legge 347/2001, secondo il quale *"Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, anche con provvedimenti amministrativi, hanno facoltà di disporre, al fine di garantire la continuità assistenziale, che la struttura pubblica fornisca direttamente i farmaci, limitatamente al primo ciclo terapeutico completo, sulla base di direttive regionali, per il periodo immediatamente successivo alla*

dimissione dal ricovero ospedaliero o alla visita specialistica ambulatoriale".

Sulla base delle indicazioni del legislatore nazionale, a livello regionale sono state emanate delibere mirate a regolamentare la prescrizione farmacologica e, sul punto, si rimanda ai contenuti delle delibere della Giunta Regione Liguria 208/2008, 544/2009 e 759/2011. In particolare, v'è da dire che l'allegato 1 alla delibera da ultimo citata appare di sicuro interesse, concretandosi in un protocollo oggetto di concertazione fra le categorie interessate ed avente l'espressa finalità di eliminare le difformità di comportamento, i margini di discrezionalità e di interpretazione nonché di rappresentare un punto di riferimento nei rapporti tra medico di medicina generale e specialista. Senza voler qui pedissequamente riproporre le articolate previsioni riportate nel protocollo di cui si è detto, basti soffermarsi su quei passaggi che disciplinano la dispensazione dei farmaci all'atto della dimissione da ricovero e, nel contempo, all'esito di visita specialista eseguita presso la struttura ospedaliera. Ciò, nella dichiarata prospettiva di raggiungere i seguenti obiettivi: *"promuovere una cultura di collaborazione tra Medici dipendenti e medici convenzionati, sottrarre il medico curante al non gratificante compito di mera trascrizione sull'apposito ricettario di terapie indicate da altri, non turbare il rapporto di fiducia fra assistito e medico curante"*.

A suffragare la portata precettiva di quanto sopra, il protocollo prevede, poi, l'avvio di controlli per verificare quali medici specialisti ambulatoriali od ospedalieri sottoutilizzino il ricettario rispetto a standard regionali.

In merito, poi, alle impegnative per la prescrizione di indagini specialistiche e/o accertamenti diagnostici, un utile spunto normativo lo si rinviene nella parte introduttiva dell'ormai



datata delibera della Giunta Regione Liguria n. 6369 del 21/12/1989, laddove viene affermato che lo specialista, al quale viene inviato il paziente dal medico di medicina

generale per approfondimenti diagnostici, deve provvedere direttamente alla prescrizione sul ricettario regionale degli accertamenti ritenuti utili ai fini dell'inquadramento del paziente.

Tale disposto, oltretutto, risulta sostanzialmente sovrapponibile a quello di cui ai commi 5 e 7 dell'art. 51 del vigente A.C.N. della medicina generale, che di seguito si ritrascrivono: *"5. Qualora lo specialista ritenga opportuno richiedere ulteriori consulenze specialistiche, o ritenga necessarie ulteriori indagini per la risposta al quesito del medico curante, formula direttamente le relative richieste sul modulario previsto dalla legge 326/2003. 7. Per quanto attiene ai rapporti con i medici specialisti, anche in attuazione dei precedenti commi 5 e 6 e nel rispetto del disposto della legge 326/2003 e dei successivi decreti attuativi, le Aziende emanano disposizioni per la prescrizione diretta sul ricettario regionale da parte dello specialista di eventuali indagini preliminari agli esami strumentali, di tutti gli approfondimenti necessari alla risposta al quesito diagnostico posto, degli accertamenti preliminari a ricoveri o a interventi chirurgici, nonché della richiesta delle prestazioni da eseguire entro 30 giorni dalla dimissione o dalla consulenza*

specialistica. Trascorso tale termine i controlli programmati saranno proposti al medico di assistenza primaria".

Gli illustrati cenni al quadro normativo vigente nella materia costituiscono, come si dirà meglio in appresso, l'ineludibile prodromo dell'indagine valutativa sulla condotta del medico che rifiuta al paziente il rilascio di una prescrizione. Nel procedere, dunque, alla verifica delle possibili fattispecie di reato ricollegabili alla condotta che qui ci occupa, è bene rammentare che per un ormai consolidato indirizzo giurisprudenziale sia il medico ospedaliero che il medico convenzionato rivestono in ambito penalistico la qualifica di pubblico ufficiale.

Quanto al medico convenzionato, plurime sentenze della Suprema Corte lo qualificano come pubblico ufficiale, egli svolgendo un'attività amministrativa disciplinata da norme di diritto pubblico ed esercitando peculiari poteri di certificazione in relazione alle prestazioni che devono essere offerte ai cittadini nell'ambito della pubblica assistenza sanitaria.

Analogamente deve dirsi per il medico ospedaliero posto che, al di là del rapporto di dipendenza che lo lega alla struttura pubblica, le prescrizioni da questi rilasciate attestano e rendono operativo un interesse giuridicamente tutelabile del cittadino, abilitandolo ad ottenere l'erogazione di un farmaco a carico totale o parziale del SSN.

Acclarata la qualifica giuridica dei medici nella materia che qui ci occupa, v'è da dire che il diniego alla richiesta di prescrizione potrebbe in astratto essere ricondotto nell'alveo del reato previsto e punito dall'art. 328 del codice penale. Tale fattispecie delittuosa, infatti, prevede al comma 1 che *"il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio, che indebitamente rifiuta un atto del suo ufficio che, per ragioni di giustizia o di sicurezza pubblica, o di*

ordine pubblico o di igiene e sanità, deve essere compiuto senza ritardo, è punito con la reclusione da sei mesi a due anni”.

Il tenore letterale del disposto in esame, stan- te la sua intrinseca genericità, sembra far rientrare nel novero degli atti di ufficio da com- piersi per ragioni di sanità anche quelli pre- scrittivi. Soffermandosi sull'elemento oggettivo del reato, è bene sottolineare in prima battuta che il rifiuto dell'atto prescrittivo assume rile- vanza penale soltanto laddove l'atto medesimo debba essere compiuto senza ritardo. Ciò, implicando una obiettiva situazione di urgenza ovvero di indifferibilità legata a comprovate ragioni medico-scientifiche.

Ancora, mutuando dai rilievi suesposti circa la normativa di settore, v'è da osservare che l'art. 328 presuppone il rifiuto di un atto di ufficio. Ne deriva, a mio avviso, l'inapplicabilità della norma nelle ipotesi in cui il medico richie- sto della certificazione, alla luce delle già illu- strate previsioni normative, non sia quello isti- tuzionalmente deputato a rilasciare la certifica- zione stessa. Quello che, tuttavia, più conta nella valutazione della penale illiceità o meno del diniego opposto del sanitario è l'elemento soggettivo del reato, trattandosi di fattispecie delittuosa che comporta una responsabilità non già per colpa, bensì per dolo. Dolo che, a sua volta, presuppone la consapevole e delibe- rata volontà di rifiutare un atto prescrittivo cui il medico è giuridicamente obbligato e che deve essere compiuto senza ritardo.

In siffatta prospettiva, pare evidente, la prova della responsabilità penale è tutt'altro che age- vole, quand'anche risulti la sussistenza dei summenzionati elementi oggettivi della fatti- specie penale.

Giova, infatti, sottolineare che la Corte di Cassazione (Sez. IV sent. 24626/2003) ha avuto occasione di precisare che “ai fini della

configurabilità del dolo del reato di cui all'artico- lo 328, comma 1, del c.p., occorre nell'agente non solo la consapevolezza e la volontà di omet- tere, rifiutare o ritardare un atto del proprio ufficio ma anche la consapevole volontà, che così operando, agisce indebitamente e cioè in violazione dei doveri impostigli”.

Ne deriva che il medico ha ampio margine di difesa, potendo fondatamente sostenere di aver agito in buona fede nella convinzione di non essere onerato del rilascio della prescrizio- ne ovvero che quest'ultima non rientrava nel novero degli atti da compiere senza ritardo.

La valutazione soggettiva in merito all'indifferi- bilità o meno dell'atto introduce un ulteriore spunto defensionale, correlato alla sfera di discrezionalità tecnica del medico nell'approc- cio diagnostico-terapeutico verso il singolo caso clinico.

In altri termini, è indubbio che il Legislatore penale non ha di certo inteso pretermettere il diritto del sanitario a rifiutare il rilascio di una prescrizione su ricettario del SSN qualora la richiesta del paziente non appaia, a monte, sorretta da chiare ed univoche risultanze anamnestiche e/o diagnostico-strumentali.

Vero è che il convincimento del sanitario al riguardo non deve essere immotivato, né pre- testuoso, né macroscopicamente errato ma è parimenti vero che la responsabilità penale non può farsi discendere dal mero rifiuto di una prescrizione farmacologica suggerita al paziente da altri colleghi.

A riprova di tale ultimo assunto, v'è da dire che il già citato protocollo aggiuntivo, nella parte in cui tratta della terapia a seguito di dimissione ospedaliera, afferma che la terapia farmacologica deve essere consigliata e non già imposta al medico curante.

Nello stesso senso, al di là degli espressi obiettivi che mirano ad evitare al medico

curante il ruolo di semplice trascrittore su ricettario di terapie indicate da altri, l'autonomia prescrittiva del medico di medicina generale trova indiretta conferma in quel passaggio del protocollo ove viene precisato che *"il medico di medicina generale, qualora riceva prescrizioni di farmaci consigliate da specialisti su ricetta bianca, trascrivendole su ricettario rosso se ne assume la responsabilità"*.

Qualora, per converso, si tratti di prescrizioni di indagini specialistiche e/o accertamenti diagnostici, oltre a ribadire quanto indicato nella D.G.R. 6369/89 e nel vigente A.C.N. per la Medicina Generale, si reputa che lo specialista, nel momento in cui ha il carico il paziente, non possa astenersi dal redigere personalmente le impegnative, le stesse risolvendosi in un necessario ed ineludibile corollario del compito ad egli demandato.

Proseguendo oltre, non si può ignorare l'eventualità in cui dall'omessa prescrizione derivi un peggioramento delle condizioni del paziente. Questa ipotesi rientra nell'ambito di una responsabilità penale di natura colposa, ditalchè il sanitario non potrebbe accampare la propria buona fede al fine di liberarsi da un'imputazione di lesioni o, nei casi limite, di omicidio colposo.

Ad ogni buon conto, una responsabilità nel senso prospettato implica per l'intanto la presa in carico del paziente con la conseguente assunzione di una posizione di garanzia verso il paziente medesimo.

Inoltre, trattandosi di causalità omissiva, la prova della penale responsabilità deve superare quel rigido meccanismo probatorio meglio delineato nella nota sentenza "Franzese" (Cassazione penale Sezioni Unite, 10/07/2002, n. 30328), ove si è statuito che *"La conferma dell'ipotesi accusatoria sull'esistenza del nesso causale non può essere*

dedotta automaticamente dal coefficiente di probabilità espresso dalla legge statistica, poiché il giudice deve verificarne la validità nel caso concreto, sulla base delle circostanze del fatto e dell'evidenza disponibile, così che, all'esito del ragionamento probatorio che abbia altresì escluso l'interferenza di fattori alternativi, risulti giustificata e processualmente certa la conclusione che la condotta omissiva del medico è stata condizione necessaria dell'evento lesivo con «alto o elevato grado di credibilità razionale» o «probabilità logica»".

Svolte le argomentazioni che precedono, preme ancora verificare la ricollegabilità o meno del rifiuto della prescrizione al reato di cui all'art. 340 del codice penale, tenuto in conto che, come detto, l'attività prescrittiva nel contesto che qui ci occupa inerisce ad un'attività pubblicistica.

E' bene ricordare che la norma in esame punisce *"chiunque, fuori dei casi preveduti da particolari disposizioni di legge, cagiona un'interruzione o turba la regolarità di un ufficio o servizio pubblico o di un servizio di pubblica necessità è punito con la reclusione fino a un anno"*. Valga, altresì, aggiungere che l'orientamento giurisprudenziale milita verso la configurabilità del reato di cui si tratta, che assume carattere residuale rispetto all'art. 328 del codice penale, soltanto in presenza di un apprezzabile turbamento od alterazione della regolarità dell'ufficio o del servizio.

Detto questo, a tacer del fatto che per la configurabilità della fattispecie penale surriferita la prescrizione deve giuridicamente inerire ai compiti istituzionali del medico cui viene richiesta, ritengo che il rifiuto a prescrivere sul ricettario del SSN non possa farsi rientrare nell'alveo dell'art. 340 del codice penale a meno che tale condotta abbia una connotazione sistematica ovvero generalizzata.

Frequenza del corso di formazione specifica in medicina generale e mantenimento dell'incarico di guardia medica

Un medico con un incarico di titolare di continuità assistenziale, ex guardia medica, veniva ammesso in soprannumero alla frequenza del corso di formazione specifica in medicina generale ai sensi dell'articolo 3 della legge n. 401 del 2000. Tale articolo prevede che i laureati in medicina e chirurgia iscritti al corso universitario di laurea prima del 31 dicembre 1991 ed abilitati all'esercizio professionale possono essere ammessi in soprannumero ai corsi di formazione specifica in medicina generale. Essi però non hanno diritto ad alcuna borsa di studio e tuttavia possono svolgere attività libero-professionale compatibile con gli obblighi formativi. Successivamente all'ammissione, il dirigente del settore generale di coordinamento assistenza sanitaria della Regione Campania, inviava al medico una comunicazione di esclusione dalla frequenza del corso di formazione. L'amministrazione riteneva infatti che il medico fosse incorso in una causa di incompatibilità: la frequenza del corso e la contemporanea titolarità di un rapporto convenzionale (nel caso di specie di continuità assistenziale) sarebbe motivo di decadenza dal corso stesso. Il medico si rivolgeva al TAR ed otteneva l'annullamento del provvedimento di esclusione. La Regione Campania proponeva appello al Consiglio di Stato, sostenendo l'erroneità della sentenza poiché i Giudici non si erano espressi sull'incompatibilità della frequenza al corso di formazione da parte di titolari di incarichi di continuità assistenziale.

Il Consiglio di Stato con sentenza n. 3549 del 2012 rigettava l'appello. La disciplina

ordinaria dei corsi di formazione si basa sul numero chiuso dei partecipanti, sull'impegno a tempo pieno con prestazione anche di attività assistenziale inerente alla formazione, sulla corresponsione di una borsa di studio ed infine sull'incompatibilità con ogni altra attività professionale retribuita.

Invece la disciplina speciale di coloro che usufruiscono della previsione dell'art. 3 della Legge n. 401/2000 si caratterizza per l'ammissione in soprannumero (in deroga al principio del numero chiuso), per il fatto che non è prevista l'elargizione di alcuna borsa di studio, e per l'attenuazione del regime delle incompatibilità. Pertanto a tali medici è consentita l'attività libero-professionale purché compatibile con gli obblighi formativi.

Per i Giudici del Consiglio di Stato "la ratio di quest'ultima deroga è evidente, perché viene a controbilanciare la mancata previsione della borsa di studio nel contesto di un sistema che chiede comunque ai partecipanti al corso (ancorché soprannumerari) di prestare una certa attività lavorativa (non retribuita) nell'ambito del corso di formazione. Si tratta dunque di una disposizione ispirata a finalità equitative in favore di soggetti che svolgono senza retribuzione un'attività almeno in parte utile al servizio sanitario pubblico".

Il punto cruciale è quindi determinare se l'attività retribuita svolta dal medico in questione possa rientrare nell'esercizio libero-professionale consentito dall'art. 3 in deroga alla disciplina ordinaria dei corsi di formazione.

Ad avviso del Collegio, la risposta deve essere positiva poiché la norma in considerazione deve essere interpretata estensivamente tale da assimilare il lavoro parasubordinato, quale è quello di guardia medica, all'attività libero-professionale.

Prof. Avv. Lorenzo Cuocolo

Studio legale Cuocolo - www.cuocolo.it

PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO ENPAM "QUOTA B" SULLA LIBERA PROFESSIONE – SCADENZA 31 OTTOBRE

Tutti i professionisti iscritti all'ENPAM che hanno inviato entro il 31 luglio, tramite la compilazione del Modello D, il reddito



derivante dall'esercizio della professione medica e odontoiatrica prodotto nel corso

dell'anno 2011 riceveranno, tramite la Banca Popolare di Sondrio, un bollettino di pagamento MAV con allegato un prospetto esplicativo del calcolo effettuato dall'ENPAM per determinare l'importo del contributo che dovrà essere versato presso qualsiasi Istituto di Credito o Ufficio Postale, in unica soluzione entro e non oltre il **31 ottobre 2012**.

Il mancato ricevimento del bollettino non esonera dal pagamento del contributo; in tal caso dovrà essere contattata tempestivamente la Banca Popolare di Sondrio al numero verde: 800.24.84.64.

Gli utenti registrati presso il portale www.enpam.it possono, inoltre, reperire un duplicato del bollettino accedendo all'Area riservata di tale sito. In questo caso il pagamento può essere effettuato esclusivamente presso qualsiasi Istituto di Credito.

Si ricorda, che i contributi previdenziali sono interamente deducibili dall'imponibile fiscale.

Si fa presente che la Banca Popolare di Sondrio offre, in esclusiva agli iscritti alla Fondazione, una carta di credito gratuita che, oltre alle ordinarie funzionalità di acquisto, consente di pagare direttamente on-line, anche con addebito rateale, i contributi dovuti all'ENPAM. Per richiederla è necessario accedere all'area riservata del sito www.enpam.it e compilare il relativo modulo di domanda (per ulteriori informazioni sulla carta: 800.190.661; per l'accesso all'area

riservata: 06.48.29.48.29). (Attenzione: per l'abilitazione all'accesso all'Area Riservata e l'emissione della carta di credito è necessario attendere i relativi tempi tecnici).

FONDAZIONE ONAOSI

CORSO "PROGRAMMA START"

Sul sito www.onaosi.it è stato pubblicato il materiale informativo (bandi di partecipazione ed i modelli di domanda) relativo alla 19° edizione del "Programma Start".

L'obiettivo del Programma Start è quello di rilasciare un titolo riconosciuto e spendibile sul territorio nazionale ed europeo, ed offrire ai partecipanti gli strumenti per accrescere le competenze richieste dal mondo del lavoro al fine di ricoprire ruoli tecnico professionali in azienda o sviluppare autonomamente un'attività imprenditoriale che si svolgerà a Perugia.

La domanda di partecipazione dovrà essere presentata compilando l'apposito modulo reperibile sul sito della Fondazione Onaosi: www.onaosi.it. **La domanda dovrà essere consegnata a mano o pervenire mediante raccomandata A/R entro e non oltre il 9/11/2012** a: Fondazione ONAOSI Ufficio Formazione, Via Ruggero D'Andreotto, 8/18 - 06124 Perugia

La domanda dovrà essere corredata da un curriculum vitae in carta semplice, da un certificato, in originale o in autocertificazione, relativo agli studi compiuti e da 4 foto tessere. Per l'ammissione al corso sono previste delle prove di selezione in cui si terrà conto sia del curriculum personale, sia dell'attitudine individuale al corso.

Il corso di formazione si svolgerà a Perugia nel periodo gennaio - aprile 2013.

Sono disponibili sul sito dell'ONAOSI i Bandi per l'assegnazione di case vacanze agli assistiti ed agli iscritti.

Italiani e speranze di vita, ma quali?

a cura di Marco Perelli Ercolini

Nel 2040 secondo uno studio dell'INPS su *"La mortalità dei percettori di rendita in Italia"* le speranze di vita dei pensionati saranno 88 anni per gli uomini e 92 per le donne, attualmente 84 per gli uomini e 88 per le donne. Si vivrà di più... e un merito va riconosciuto senz'altro ai medici italiani e all'attuale nostro sistema sanitario, molto invidiato da tanti Paesi. Contro questa bomba demografica sulla tenuta delle Casse previdenziali un aiuto all'equilibrio del sistema viene dal "contributivo" ... ma quali saranno gli assegni di pensione e soprattutto con quale potere di acquisto? Inoltre l'attuale - sociale - è adeguato all'impatto di questo esercito di anziani?

Con indici di sostituzione tra ultima retribuzione e primo rateo di pensione col massimo dell'anzianità contributiva ben sotto al 50%, molta enfasi è stata data ai fondi pensione, come vera panacea a futuro sostegno del reddito nell'età postlavorativa, venendo meno una - adeguatezza - dell'assegno di pensione obbligatoria stretta dalla morsa della sostenibilità e minata sin dall'inizio da un accesso tardivo nel mondo del lavoro, dalla molta precarietà nella vita lavorativa con grossi buchi contributivi e, infine, come detto, limata dagli indici di rendimento in un sistema previdenziale che esige altissimi contributi previdenziali: INPS e INPDAP 33%, un terzo della busta paga! Sui



Fondi pensione siamo sempre stati scettici, vedendoli come un istituto di molte promesse, ma con nessuna certezza. Il 4 agosto, si è letto sul "Corriere della sera": ... il "vecchio" TFR batte ancora i fondi pensione... negli ultimi 5 anni la rivalutazione della liquidazione è doppia rispetto agli investimenti gestiti dagli intermediari finanziari. In particolare, l'articolista Sergio Bocconi scrive: "Fatto 100 l'anno Duemila, i fondi negoziali (il 18% circa dei fondi del nostro Paese è rappresentato da quelli pensione, che in Italia sono ancora esclusivamente negoziali, cioè di categoria) hanno chiuso il 2011 cumulando un rendimento del 27,1% contro una rivalutazione del TFR (esente da rischi) pari al 34,8%.

Facendo riferimento solo agli ultimi cinque anni, quelli cioè successivi alla crisi avviata nel 2007, la rivalutazione del TFR è stata del 14,6%, pari quindi al doppio di quanto hanno reso i fondi pensione di categoria".

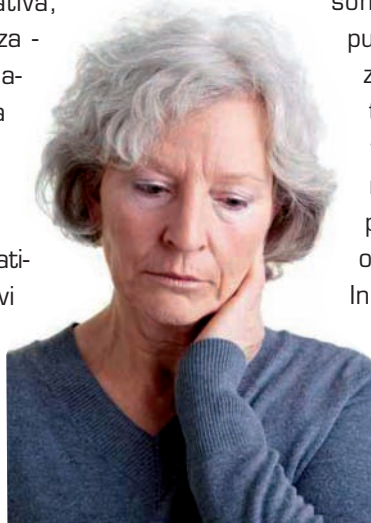
Gli unici che guadagnano coi fondi pensione sono, infatti, i gestori!

Sono troppi anni che i mercati finanziari hanno una tendenza negativa... quanti anni, ammesso il risorgere dell'economia,

sono necessari al recupero dei punti persi? In campo previdenziale attenzione agli investimenti, l'errore si ripercuote nel futuro previdenziale, talvolta in modo molto pesante... non si può azzardare: meglio un uovo oggi, che una gallina domani.

Insomma, attenti negli investimenti alla cosiddetta tosatura delle pecore...

Ed ecco la triste prospettiva: un esercito di anziani poveri, alcuni o forse, purtroppo, tanti, molto poveri.



PIATTAFORMA FAD (Formazione a distanza)



CORSO DELL'ORDINE DI INFORMATICA MEDICA

Sul sito www.omceogefad.com (oppure sul sito www.omceoge.org alla sezione "eventi dell'Ordine in programmazione") è disponibile il **corso FAD dell'Ordine** di informatica medica realizzato con la collaborazione del collega Lucio Marinelli. L'iscrizione al corso, diviso in 10 sezioni, è gratuita e il completamento del percorso prevede il rilascio di **4 crediti formativi ECM**.

Obiettivo del corso è "alfabetizzare" chi sente la necessità di migliorare le proprie conoscenze informatiche, attraverso una impostazione teorico-pratica propedeutica all'uso dei computer e dei principali software, sia per l'uso di internet, che per applicazioni d'ufficio con finalità medico-scientifiche.

Gli attestati saranno stampabili on-line una volta terminato il corso con successo.



CORSO F.NOMCEO

FAD-blended sul "Governo clinico"

Sono attivi i corsi sull'**audit clinico** (scadenza **31 dicembre 2012**) e il corso **"Sicurezza dei pazienti e degli operatori"** (scadenza **31 dicembre 2012**).

Sono previsti per il **primo 12 crediti ECM** e per il **secondo 15 crediti**. I corsi, completamente gratuiti, possono essere svolti in modalità FAD collegandosi al sito internet www.fnomceo.it (ed in tal caso l'attestato sarà scaricabile dal sito stesso) oppure in modalità diversa, tramite l'invio a mezzo fax del questionario riportato sul quadernetto disponibile presso l'Ordine o contattando il centralino della F.NOMCeO allo 06.6841121 indicando il CAP della provincia dell'Ordine a cui si è iscritti.

Per ulteriori informazioni visitare il sito www.omceoge.org

Scuola di medicina omeopatica classica - KAOS Anno Accademico 2012 - 2013

(scuola di 4 anni, 600 ore, a pagamento)

Data: da sabato 27 ottobre

Luogo: Hotel Hermitage, Genova

Destinatari: medici chirurghi, odontoiatri, veterinari e farmacisti

ECM: crediti richiesti

Per info: tel. 010 3106210

kaos.segreteria@gmail.com

Congresso "Heartline - IRCCS S. Martino Genoa Cardiology Meeting"

Data: 9 - 10 novembre

Luogo: Hotel NH Marina, Genova

Destinatari: medici chirurghi e infermieri

ECM: crediti richiesti

Per info: Aristeia tel. 010 553591

"Update in vestibologia tra ricerca e clinica"

Data: 9 novembre

Luogo: Ruta di Camogli, Genova

Destinatari: 80 medici chirurghi specialità in audiologia e foniatria, medicina generale, otorinolaringoiatria

ECM: 6 crediti richiesti

Per info: ECM Service tel. 010 505385

"Il cervello che cambia 2"

Data: 10 novembre

Luogo: Palazzo Ducale, Genova

Destinatari: medici chirurghi, psicologi, infermieri, tecnici di neurofisiopatologia

ECM: richiesti

Per info: GGallery tel. 010 888871

"Alcol - Prevenzione ed etica della comunicazione: miti e realtà"

Data: 16 novembre

Luogo: Castello Simon Boccanegra, Genova

Destinatari: medici chirurghi ed infermieri

ECM: crediti richiesti (corso a pagamento)

Per info: Società Italiana di Alcolologia Bologna tel. 051 263703 www.mccstudio.org

Congresso Nazionale "Hypothermia 2012"- *The cardiac arrest and post resuscitation care*

Data: 15 - 16 Novembre

Luogo: Centro Congressi CBA, Genova

Destinatari: medici chirurghi ed infermieri

ECM: crediti richiesti (corso a pagamento)

Per info: tel.010 5737531

mail: claudio.rosellini@istge.it

Corso di aggiornamento "Project Management: la corretta pianificazione di un progetto in termini di risorse, tempi, costi e deliverables"

Data: 21 novembre

Luogo: Aula B Centro Congressi, S.Martino-IST

Destinatari: medici chirurghi, biologi, fisici, chimici, farmacisti, veterinari, tecnici di laboratorio, fisioterapisti

ECM: n. 7 crediti regionali (ammessi 20 partecipanti). Quota di iscrizione: € 110,00

Per info: d.ssa Rovini, tel. 010 5737535

e-mail: ufficio.formazione@istge.it

Corso di aggiornamento "Trasferimento tecnologico: strumenti innovativi e metodologie per l'individuazione e la gestione del portafoglio di tecnologie per l'innovazione"

Data: 3 - 4 dicembre

Luogo: Aula B Centro Congressi, S.Martino-IST

Destinatari: medici chirurghi, biologi, fisici, chimici, farmacisti, veterinari, tecnici di laboratorio

ECM: crediti regionali richiesti (ammessi 30 partecipanti) Quota di iscrizione: € 150,00

Per info: d.ssa Rovini, tel. 010 5737535

e-mail: ufficio.formazione@istge.it

Cinema e psicanalisi: "Freud e Jung a confronto attraverso l'immaginario cinematografico e il modello psicoanalitico di J. Grotsein" a cura del dr. Ballauri

Data: 15 dicembre 2012 - 25 maggio 2013

Luogo: Centro Psicoanalitico di Genova

via Dante 2, Genova

Destinatari: medici chirurghi e odontoiatri

sabato 15 dicembre 2012 (ore 15.30)

"Cattiva" di Lizzani, Italia 1991;

sabato 19 gennaio 2013 (ore 15.30)

"Freud: passioni segrete" di Huston, G.B. 1962;

sabato 23 febbraio 2013 (ore 15.30)

"Prendimi l'anima" di Faenza, Italia 2003;

sabato 13 aprile 2013 (ore 15.30)

"Sherlock Holmes: soluzione sette per cento" di Ross, Usa 1976;

sabato 25 maggio 2013 (ore 15.30)

"Dangerous method" di Cronenberg, Usa 2012.

Per info: dr. Ballauri tel.010 592605.

XXVII corso triennale di teoria e pratica della medicina omeopatica - Anno Accademico 2012-2013 (a pagamento)

Data: da novembre 2012 a giugno 2013
(sabato e domenica)

Luogo: Associazione Omeopatica Dulcamara,
via di S. Chiara 2/9 Genova

Per info: cell. 3450563074

tel. 010 5531067 - www.dulcamara.org

e-mail: info@dulcamara.org

Il Centro Studi per la Terapia dei Disturbi Affettivi Sessuali di Genova, in collaborazione con la Facoltà di medicina e del Master di 2° livello di sessuologia clinica dell'Università di Pisa, con il Centro Interdisciplinare per la Ricerca e formazione in Sessuologia di Genova, attiverà entro il 30 novembre 2012 il **"Corso biennale di formazione in sessuologia clinica"**, riconosciuto dalla Federazione Italiana di Sessuologia Scientifica. Il corso è aperto ai laureati in medicina e chirurgia specialisti in psichiatria o psicologia clinica; specializzandi in psichiatria o psicologia clinica iscritti al 3° anno di specializzazione; specializzati in urologia, andrologia, ginecologia o endocrinologia purchè in possesso di competenze sessuologiche di base.

Per info: tel. 010 5956341 - 345 2642258

e-mail: dascentroclinico@libero.it.

CENTRO GENOVESE DI TERAPIA DELLA FAMIGLIA

Sono aperte le iscrizioni al corso di specializzazione in psicoterapia ad indirizzo sistematico relazionale organizzato dalla Scuola di specializzazione in psicoterapia relazione sistemica diretta da Lia Mastropaolo e Pier Giorgio Semboloni. Il corpo docente è formato da psicologi e medici psichiatri abilitati alla didattica con specifico training. La scuola è riconosciuta dal ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca. Al termine del corso, la scuola rilascia all'allievo il diploma di specializzazione equipollente al diploma rilasciato dalle corrispondenti scuole di specializzazione universitaria. Il CGTF ha partecipato al Progetto Promozione della Qualità della Formazione del Coordinamento Nazionale Scuola di Psicoterapia. Il corso inizia a gennaio 2013. Per saperne di più: tel/fax 010 860816 email scuolatergenova@fastwebnet.it www.centrogenoveseterapiafamiliare.it

CORSO DI SPECIALIZZAZIONE IN PSICOTERAPIA E PSICOPATOLOGIA (Anno Accademico 2012 - 2013)

All'Istituto CESAD per le Scienze psicologiche e la psicoterapia sistematica, in via Maragliano 8 a Genova, sono aperte le iscrizioni al corso di specializzazione quadriennale in psicoterapia professionale sistematica, psicopatologia fenomenologica e analisi dialettica, per laureati in medicina.

Il corso è legalmente riconosciuto dal Ministero dell'Università e Ricerca Scientifica (MIUR) ed il relativo diploma è valido per la partecipazione ai concorsi presso le strutture pubbliche di assistenza psichiatrica. Le iscrizioni per l'anno 2012 -2013 sono limitate a 7 posti e disponibili due borse di studio riservate ai giovani medici. **Iscrizioni entro il 31 gennaio 2013.**

Per info e iscriz.: CESAD tel. 010 580903 (11-18,30) tutti i giorni feriali (sabato escluso) www.istpsico.it - mail:giacomini@libero.it

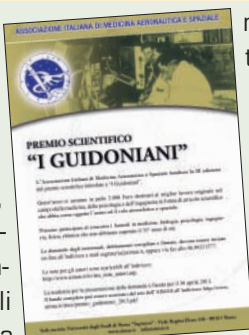
ASSOCIAZIONE MOGLI MEDICI ITALIANI

"Come conservare i benefici delle vacanze e rimanere per un anno sereni, calmi, pacati, propositivi, sorridenti ed amabili". Questo il titolo della conferenza tenuta

dalla dr.ssa Anna Micheletti, dell'AMMI (Associazione Mogli Medici Italiani) che si terrà il **6 novembre alle 10,00** nella Sala Convegni dell'Ordine dei medici. Seguirà aperitivo.

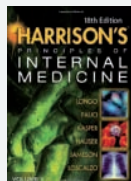
Premio scientifico "I Guidoniani"

AIMAS, Associazione Italiana di Medicina Aeronautica e Spaziale, bandisce quest'anno la terza edizione del premio scientifico intitolato ai Guidoniani, giovani ufficiali dell'Aeronautica che lavorarono tra il 1935 e il 1943 presso la Direzione superiore studi ed esperienze di Guidonia, ottenendo brillanti risultati nelle ricerche aeronautiche e gettando le fondamenta della



ricerca spaziale in Italia. Come potete vedere dalla locandina che vi invio in allegato, quest'anno ci sono in palio 2000 euro per il miglior lavoro inedito nel campo della medicina, della psicologia o dell'ingegneria, in forma di articolo scientifico, che abbia per oggetto l'uomo ed il volo atmosferico o spaziale.

Al premio possono partecipare i laureati che non abbiano superato i 35 anni di età. E' possibile scaricare il bando completo dal sito dell'Aimas: www.aimas.it Per info: segreteria@aimas.it



"HARRISON - PRINCIPI DI MEDICINA INTERNA" di D. L. Longo, A. S. Fauci, D. L. Kasper, S. L. Hauser, J. L. Jameson, J. Loscalzo - Editore CEA-ZANICHELLI
XVIII edizione (2 volumi indivisibili). Con DVD-ROM

€ 330.00 per i lettori di "Genova Medica" € 280.50

Pubblicato per la prima volta nel 1950, è giunto, ad ottobre 2012, alla sua diciottesima edizione in lingua Italiana per i tipi dell'Editore Zanichelli. Nonostante sia destinato a tutte le figure mediche, è rivolto principalmente ad internisti, neo-laureati e studenti di medicina.



"MEDICINA E BIOLOGIA" Dizionario enciclopedico di scienze mediche e biologiche e di biotecnologie italiano-inglese e inglese-italiano di G. Delfino, E. Lanciotti, G. Liguri, M. Stefani - Zanichelli editore - 3° edizione 2012

€ 48.00 per i lettori di "Genova Medica" € 41.00

Negli anni si è affermato come il dizionario bilingue più apprezzato non solo dai traduttori tecnici, ma anche dai professionisti, dai medici e dagli operatori sanitari. Questa terza edizione è stata interamente rivista con l'aggiunta di 10.000 voci nuove e un Atlante di anatomia umana con tavole a colori e didascalie bilingue.



GUIDA ALL'ATTIVITA DEL MEDICO COMPETENTE. Ruolo, compiti, responsabilità e aspetti medico-legali. di S. Angelo - Editore EPC Libri

€ 29.00 per i lettori di "Genova Medica" € 25.00

Una guida completa per orientarsi nel ginepraio delle norme e delle infinite acrobazie interpretative che regolano, in Italia, la figura e il ruolo del medico competente. L'obiettivo del testo, è di fare chiarezza su un'attività che ha il compito di promuovere la salute e la sicurezza dei lavoratori.



IPERTENSIONE E SURRENE - di G. De Toma, C. Letizia - Edizioni Minerva Medica

€ 45.00 per i lettori di "Genova Medica" € 38.50

Questa monografia rappresenta uno studio multidisciplinare realizzato da affermati studiosi dei vari aspetti dell'ipertensione arteriosa. Il testo offre ai numerosi specialisti interessati un aggiornamento sullo stato attuale delle conoscenze cliniche e terapeutiche riferite a tale importante e diffusa patologia.



DAY SURGERY di G. Campanelli - Edizioni Minerva Medica

€ 36.00 per i lettori di "Genova Medica" € 31.00

Questo volume, indirizzato a tutti i chirurghi e ai medici di base, è organizzato in modo da aiutare le strutture all'inizio della loro esperienza di day surgery, fornendo loro specifiche organizzative, e al tempo stesso dando una overview di quelle che sono tutte le possibilità tecniche nelle varie specialità chirurgiche

Libreria Internazionale Medico Scientifica "Frasconi",
C.so A. Gastaldi 193 r. Genova - tel. e fax 0105220147
e-mail: info@libreriafrasconigenova.it - Sito: www.libreriafrasconigenova.it

La società e l'identità di genere

Spettabile redazione di "Genova Medica", nel resoconto sul convegno sull'identità di genere si dice in premessa (al punto 3) che la persona transessuale non è un malato, per affermare che la società deve fargli spazio come a un profilo di valore che può arricchirla. La società è in sofferenza: in questa cultura dello spettacolo, nella potente ingerenza della virtualità, sentiamo il pericolo "di colludere con pretese onnipotenti" (articolo della collega Stimamiglio).

"Ti o saè, dioxan che quello o segge un po cosci"; mia madre rispondeva a tavola: "e pövioto, o l'è marotto..! Il mio imprinting, da bambino, mi sembra un punto di partenza

realistico per accogliere, farsi arricchire da questa problematica. Sarà una visione paternalistica; ma l'altra via, quella che la società si colpevolizzi, può dare una deriva, paradossalmente, riduttiva.

Luigi Chiosso

Gentile collega, l'Ordine dei medici sente la necessità di affrontare tematiche come quelle in oggetto per offrire su questi temi delicati una visione aggiornata, scientificamente corretta su problematiche che i vecchi pregiudizi culturali rendono più drammatiche di quanto non sarebbero. E ciò che ancora oggi accade alle persone transessuali. Come medici ci sentiamo in dovere prima di tutto di comprendere per poter rispondere con gli strumenti e con l'umanità che il nostro ruolo richiede.

E. B.

INSERZIONE PUBBLICITARIA

Attrezzatura e arredi per studi medici



SA.GE. Articoli Sanitari

Via Vito Vitale, 26 - 16143 Genova Tel. 010/5220296 Fax 010/5450733 - www.sa-ge.it

Il piacere, fonte della vita

***Senza il piacere la stirpe umana
sarebbe definitivamente estinta***

Tutti noi, donne e uomini, siamo nati e vissuti grazie al senso del piacere e della gioia di esistere; anche se sembra un paradosso, nel mondo in cui viviamo intriso di sofferenza.

Per noi medici che ci appoggiamo alle sponde dei letti con la speranza, spesso frustrata, di dare un conforto a chi soffre, può sembrare ancora più paradossale. Eppure proprio a noi medici tocca constatare che la natura ha messo nelle nostre radici la gioia di vivere.

Il piacere è la sentinella della nostra essenza vitale, affermava Jole Baldaro Verde; proprio in questi giorni avrebbe dovuto trattare questo tema all'Ordine dei medici, in uno degli incontri pubblici della nostra Commissione culturale. Ha lasciato a noi il compito di rifletterci, seguendo le tracce che ritroviamo nella biologia e nella fisiologia umana.

I nostri cinque sensi - nonostante la loro grande limitatezza percettiva (4%) della realtà circostante - rappresentano anzitutto una struttura difensiva per segnalarci i pericoli ambientali; ma nello stesso tempo sono la fonte di sensazioni piacevoli che costellano le nostre giornate, anche per soddisfare le nostre abituali funzioni vitali.

Ovviamente si attiva una complessa rete neuropsichica, per cui ad esempio una cenetta in un'osteria di campagna ci dà la gioia che tutti abbiamo provato: il sapore dei cibi e delle bevande è il piacere della nutrizione, che spesso diventa eccessivo e ci porta all'obesità. In effetti il senso del gusto rivendica il suo primato sugli altri, addirittura con scuole

internazionali che insegnano a soddisfarlo.

E poi la natura ha provveduto a completare il piacere del cibo collocando il naso sopra alla bocca, così sapori e odori si integrano a vicenda; ce lo insegnano i sommeliers, ma anche i cuochi che alzano gli occhi al cielo quando tolgono dalla bocca il cucchiaino dell'assaggio. L'olfatto ci regala la fragranza dei fiori e di tutte le essenze che l'industria dei profumi ha creato per rallegrare i nostri incontri; ma è anche pronto a difenderci dalle puzze dell'inquinamento atmosferico.

Parlare del senso tattile è sinonimo delle carezze che cominciano nella prima infanzia e che ci accompagnano, se siamo fortunati, per tutta la vita: un piacere così sottile come la punta delle dita, ma così penetrante da scorrere nelle vene come una sorgente di approccio che non finisce mai di dissetare.

Della vista e dell'udito è quasi superfluo descrivere i piaceri: basta considerare la pena di chi ne è privato. Non sempre ne apprezziamo i possibili benefici, presi come siamo da mille incombenze. I nostri occhi ci

trasmettono la bellezza di una mostra di pittura o di uno spettacolo pirotecnico, o del teatro che aduna in sé scene, costumi e recitazione o canto; e Mozart e Beethoven sarebbero vissuti inutilmente senza le nostre orecchie. L'elenco dei nostri piaceri sensoriali sarebbe infinito perché comprende anche le più semplici e costanti pratiche della vita

quotidiana, come il respirare o il camminare. Anche il lettore più disattento si chiederà perché non abbiamo finora trattato del "piacere" per antonomasia: il piacere sessuale, che la natura stessa ha collocato al primo posto in quanto rappresenta l'invito istintivo all'accoppiamento che è alla base della riproduzione della specie. Se non esistesse il piacere ses-



suale non saremmo neanche qui per parlarne, cosa peraltro superflua dato il suo generale apprezzamento, con tutte le sue varianti individuali. C'è chi lo considera un appuntamento quotidiano obbligatorio e chi, al contrario, si impegna a rinunciare per sempre con un voto di castità. La castità rappresenta una rinuncia emblematica fondamentale, in quanto identifica nel piacere sessuale la più rilevante gioia corporale, che si presume in conflitto con la parte spirituale della persona. Oggi questo dualismo tra spirito e materia o anima e corpo tende ad essere superato, in quanto stiamo acquisendo il concetto che il nostro essere è frutto di una unitarietà corporea psico-organica e spirituale.

Dobbiamo quindi fare attenzione, a mio parere, a non penalizzare ciò che la natura ci ha offerto come fonte di piacere. Per assurdo ogni negazione di questo concetto in nome di esigenze spirituali o di costume potrebbe essere considerata, al contrario, un peccato contro natura.

Purtroppo ancora oggi persistono alcune pratiche in tal senso, con mortificazioni del corpo, come le mutilazioni sessuali maschili e femminili: ne è tipico esempio l'infibulazione cui sono sottoposte tante bambine o giovani donne, anche contro la loro volontà, per motivazioni socioculturali più che religiose.

Si tratta pertanto spesso di una violazione dei diritti della persona nell'intento, che pare non venga peraltro raggiunto, di ridurre il piacere sessuale.

Quindi, alla fine, si può ribadire il concetto che la sfera sensoriale nel suo complesso approda ai piani intellettuali del cervello, condizionando il nostro stesso pensiero e i nostri comportamenti sociali.

In questi piani più alti troviamo altri piaceri: sono quelli relazionali, che ci legano con l'amore, l'amicizia, la simpatia, l'aiuto reciproco; che non sono in contrasto con quelli sen-

soriali, ma spesso possono essere integrati. La professione del medico, sotto questo aspetto, è forse quella che può darci questo piacere più di tante altre. Quando arriva a casa, stanco, alla sera, ogni medico potrà sempre scovare in fondo all'anima un silenzioso "grazie, dottore".

E qui finisce il discorso sul piacere, ampiamente incompleto; ma forse basta come accenno a quanto sia lungo e complesso il percorso del piacere, che sale dal più basso gradino sensoriale fino all'interiorità della nostra persona; e a ringraziare la natura di avercelo regalato.

Silviano Fiorato

"MANUALE ROVERSI DI DIAGNOSI E TERAPIA"

- E' disponibile la tanto attesa versione per iPhone e iPad del Manuale Roversi. Si tratta dell'undicesima edizione di un celebre testo di medicina generale pubblicato per la prima volta nel 1940 e utilizzato da generazioni di medici come manuale di diagnosi e terapia.

Sul sito della FNOMCeO, che ha patrocinato la pubblicazione, a breve si troveranno le istruzioni per scaricare il Manuale nelle versioni cartacea o elettronica.



Commissione culturale dell'Ordine

"Percorsi di Genova", ne parlerà il prof. Emilio Nicola Gatto, nell'incontro pubblico organizzato dalla Commissione Culturale dell'Ordine, che si terrà **giovedì 15 novembre alle ore 16.00** nella Sala convegni dell'Ordine, piazza della Vittoria 12/5.

Commissione Culturale: Silviano Fiorato (presidente), Roberto Danesi, Emilio Nicola Gatto, Anna Gentile, Giorgio Nanni, Corrado Arsenio Negrini, Laura Tomasello.

Notizie dalla C.A.O. Commissione Albo Odontoiatri

Reazioni agli "attacchi" alla professione

Recentemente alcuni mass-media hanno presentato il **"Rapporto Eures"**, dedicato ai comportamenti "fiscali" degli italiani, dando ampio risalto al fatto che il 34% dei dentisti italiani sarebbero evasori fiscali. Prontamente nel dibattito è intervenuto il Presidente della Commissione Albo Odontoiatri Giuseppe Renzo che ha sottolineato il fatto che "ancora un volta i dentisti vengono indicati al pubblico ludibrio come una categoria di impenitenti evasori con addirittura un aumento della propensione all'evasione negli ultimi anni".

Il Presidente della CAO ha, inoltre, ribadito che da anni la Commissione Albo Odontoiatri sta chiedendo una riforma in senso dissuasivo dell'articolo 348 del Codice penale, che ad oggi sanziona con una multa irrisoria - 516 euro - chi, non avendo titoli, si arroga il "diritto" di provocare danni alla salute psicofisica dei propri concittadini, lesioni a volte irreversibili. Ma non solo. Allo stesso modo, la CAO sta sollecitando, inutilmente e da tempo, un'altra norma, che permetta di portare in detrazione tutte le spese sanitarie (quindi anche quelle dentistiche), obbligando, di fatto, anche i dentisti scorretti al rilascio della fattura. Il Presidente Giuseppe Renzo ha

anche rimarcato che le responsabilità debbono essere accertate e che occorre analizzare il quadro complessivo della categoria odontoiatrica cui talvolta, vengono addebitate colpe che molto spesso non sussistono.

IL SECONDO "ATTACCO" ARRIVA DALLA TV

Un altro attacco ingiusto e infondato alla Professione odontoiatrica e a tutti i dentisti italiani è stato lanciato da **"Striscia la Notizia"** con i due servizi trasmessi il 3 e 4 ottobre riguardanti il turismo odontoiatrico con un vero e proprio "servizio spot". Ai servizi televisivi hanno subito replicato le Segreterie ANDI e AIO facendo presente alla redazione del programma televisivo che non si può affrontare in questo modo un tema come quello della salute orale, senza interlocutori che abbiano conoscenze e basi scientifiche su cui basare le proprie tesi, aggiungendo, inoltre, che spiace notare come "Striscia la Notizia" abbia voluto fare una sorta di spot gratuito alle cliniche odontoiatriche croate nate sul confine con l'Italia. Nelle note trasmesse alla redazione è stato chiesto di poter avere il diritto di replica urgente al servizio ed entrambe le Associazioni hanno stigmatizzato il grave danno di immagine alla Categoria e la pericolosità di questi messaggi per la salute dei cittadini italiani che in queste dinamiche si trovano indifesi ed, inoltre, senza garanzie in caso di contenziosi.

Dispositivo medico Tianji Dental Falcon

Il Ministero della Salute ha diramato una raccomandazione sull'uso del dispositivo medico Tianji Dental Falcon dopo che i test effettuati dall'agenzia

inglese "Health Protection Agency" hanno rivelato che tale dispositivo medico non ha una sufficiente schermatura nel tubo a raggi X. Ciò comporterebbe, in condizioni di carichi di impiego frequentemente elevato, una esposizione a dosi superiori rispetto alla dose annua raccomandata dalla normativa

vigente e dalle norme tecniche in materia radiazioni ionizzanti.

Il Ministero raccomanda, quindi, a tutti gli operatori:

1) di non utilizzare questo dispositivo e di porlo in quarantena,

- darne comunicazione ai NAS fornendo l'esatta ubicazione dello studio presso cui è conservato per consentirne il ritiro dal mercato italiano e la via utilizzata per l'acquisto del dispositivo medico anche se diversa da

quella nota sul sito ebay.uk;

2) di comunicare eventuali "incidenti/inconvenienti" occorsi a seguito dell'utilizzo del dispositivo medico Tianji Dental Falcon (secondo le modalità indicate dal D.M. 15 novembre 2005 pubblicato sulla G.U. n.274 del 24/11/2005) all'indirizzo:

dgfdm@postacert.sanita.it citando i riferimenti della circolare del 14 settembre 2012 pubblicata integralmente sul sito www.omceoge.org

COMUNICAZIONI EVENTI CULTURALI

Prossimi corsi Andi Genova

I corsi per cui non è specificata la sede si svolgono nella Sala Corsi ANDI Genova. Per info. ed iscrizioni: Segreteria ANDI Genova, 010/581190 - genova@andi.it

OTTOBRE

Venerdì 26 - Sabato 27 ore 9.00 - 17.00 (3° e 4° giornata)

Corso sulla sicurezza nell'ambiente di lavoro per la figura di R.L.S. (per dipendenti), secondo D.Lgs. 81/08

Relatori: Paolo Pernthaler, Daniele Di Murro.

NOVEMBRE

Mercoledì 7 serata

Le patologie erosive del cavo orale: il parere dei diversi specialisti

Relatori: Giovanni Cassola, Fabio Currarino, Aurora Parodi

Crediti ECM: 3

Venerdì 16 ore 19.00-21.00

Incontro sulla radioprotezione per dipendenti di studio odontoiatrico

Relatore: Corrado Gazzerro

Sabato 17 ore 9.00 - 14.00

Corso satellitare - Prevenzione e gestione delle complicanze in implantologia orale

Relatore: Tiziano Testori

Crediti ECM: 7,5

Mercoledì 21 serata

Nuovi orientamenti nella gestione dell'ansia e dello stress nello studio odontoiatrico: stimolazione neurosensoriale polimodale

Relatore: Umberto Montecorboli

Richiesto accreditamento ECM

Venerdì 23 ore 18.00-22.00

Corso sulle emergenze di Pronto Soccorso e rianimazione cardio polmonare - Retraining

Relatore: Paolo Cremonesi

Sabato 24 ore 9.00-18.00

Corso sulle Emergenze di Pronto Soccorso e Rianimazione Cardio Polmonare - Base

Relatore: Paolo Cremonesi

Richiesto accreditamento ECM

DICEMBRE

Martedì 4

Tecniche chirurgicamente predicibili, biologicamente guidate e minimamente invasive

Relatore: Gabriele Greco

Richiesto accreditamento ECM

Mercoledì 12 serata

Oral Biosurgery e Short Implant: una nuova filosofia operativa in chirurgia orale

Relatore: Luca Lancieri

Richiesto accreditamento ECM

Prossimi corsi Cenacolo Odontostomatologico Ligure

I corsi, in fase di accreditamento, si svolgono alla sala Corsi BiBi Service - ECPA/CNA in Via XX Settembre 41 Genova. Per info e iscr.: 010/4222073 e-mail: cenacolo.ligure@gmail.com

OTTOBRE

Sabato 27: MC Italia *"Sbiancamento dentale"*

Martedì 30: (serata) *"L'impianto, una radice da protesizzare"*.

Relatore: dr. Marco Morello

NOVEMBRE - Venerdì 23

Trentennale di Parodontologia Italiana

"Rigenerazione parodontale, elementi clinici di successo". Relatore: dr. Carlo Tinti

"Importanza del biofilm nella rigenerazione del parodonto". Rel.: dr. Roberto Armanino

"L'igienista dentale e la riabilitazione implantato-protesica" Rel.: dr.ssa Paola Gavoglio

Sabato 24

"I nuovi orientamenti nell'implantologia a carico immediato". Relatore: dr. Eugenio Conte

"Il ruolo dell'igienista dentale nella riabilitazione implantare immediata"

Relatore: dr.ssa Paola Zunino

Martedì 27 (serata) *"Esperienze cliniche con il laser ai diodi"*.

Relatore: dr. Pierantonio Nocentini

STRUTTURE PROVVISORIAMENTE ACCREDITATE (PROVINCIA DI GENOVA)

L'editore è responsabile solo della veste grafica e non dei dati riguardanti le singole strutture.

STRUTTURE PRIVATE	INDIRIZZO E TEL.	SPECIALITA'
CENTRO RADIOLOGICO E FISIOTERAPICO	GE - BUSALLA	RX TF DS
Dir. San. e R.B.: Prof. L. Morra Spec.: Radiologia Medica Resp. Terapia fisica: Dr. Franco Civera Spec.: Fisiatria	Via Chiappa 4 010/9640300	
IST. IL BALUARDO certif. ISO 9001:2000	GENOVA	PC RX TF S DS TC RM
Dir. San.: Dr. M. Canepa Spec.: ematologia clinica e di labor. R.B.: Prof. D. Fierro Spec.: Radiologia R.B.: Dr. M. Casaleggio Spec.: Fisiatria www.ilbaluardo.it clienti@ilbaluardo.it Punti prelievi: Via G. Torti, 30-1 Via San Vincenzo "Torre San Vincenzo" 2/4 Via P. Gobetti 1-3	P.zza Cavour Porto Antico 010/2471034 fax 2466511 010-513895 010-5740953 010-3622916	
IST. BIOMEDICAL	GENOVA	PC Ria ODS RX TF S DS TC RM
Dir. San.: Prof. B. De Veris.: Igiene e Medicina Prev. Dir. Tec. Day Surgery: Dr. A. Brodasca Spec. in anesthesiologia Dir. Tec. Day-Hospital: D.ssa M. Romagnoli Spec. in derm. Dir. Tec. Lab. Analisi: D.ssa P. Nava (biologa) Spec. in igiene Dir. Tec. Radiodiagnostica: Dr. M. Oddone Spec. in radiod. Senologia D.ssa C. Faedda Specialista in Radiodiagnostica Resp. Branca Cardiologia: D.ssa T. Mustica Spec. in card. Dir. Tec. Terapia fisica: Dr.ssa E. Marras Spec. in med. fis. e riabil. Resp. Branca Med. dello sport: Dr. A. Boccuzzi Spec. in med. dello sport Poliambulatorio specialistico Dir. Tec.: D.ssa M. Schiavo spec. endocrinologia Responsabile Dr. S. Gatto Medico Chirurgo	Via Prà 1/B 010/663351 fax 010/664920 www.biomedicalsspa.com Via Martiri della Libertà, 30c Via Teodoro di Monferrato, 58r. 010/6967470 GENOVA-PEGLI GENOVA SESTRI PONENTE Vico Erminio 1/3/5r. 010/6533299	
IST. BIOTEST ANALISI - ISO 9001-2000	GENOVA	PC Ria S DS
Dir. San.: Dr. F. Masoero Spec.: Igiene e Med. Prev. R.B.: D.ssa P. Rosselli Spec. Cardiologia	Via Maragliano 3/1 010.587088	

STRUTTURE PRIVATE		INDIRIZZO E TEL.		SPECIALITA'				
IST. CICIO Rad. e T. Fisica - ISO 9001-2000 		GENOVA		RX	RT	TF	DS	RM
Dir. San. e R.B.: Dr. G. Cicio Spec.: Radiologia		C.so Sardegna 280 R 010.501994 fax 8196956						
IST. CIDIMU S.p.A. Diagnostico e Fisioterapico		GENOVA		RX		TF	DS	
Dir. Sanitario D.ssa G. Satta Resp. Terapia fisica: Dr.ssa Clelia Sibilio E-mail: cidimu.genova@cidimu.it Sito Internet: www.cidimu.it.		Passo Ponte Carrega, 30 R 010.8902111 Fax 010.8902110						
IST. D.I.T. Diagnostica per Immagini del Tigullio		CHIAVARI (GE)		RX			S DS TC RM	
(di Villa Ravenna) Dir.Tec. e R.B.: Prof. Agostino Taccone Spec. in Radiologia E-mail: info@villaravenna.it Sito Internet: www.villaravenna.it		Via Nino Bixio 12 P.T. 0185.324777 Fax 0185.324898						
IST. EMOLAB certif. ISO 9001/2000 		GENOVA		PC	Ria	RX	S DS	
Dir. San. e R.B.: G.B. Vicari Spec.: Medicina Nucleare R.B.: Dr. S. De Pascale Spec.: Radiologia Sito Internet: www.emolab.it		Via G. B. Monti 107r 010.6457950 - 010.6451425 Via Cantore 31 D - 010.6454263 Via Montezovetto 9/2 - 010.3133001						
IST. FIDES		GENOVA		TF				
Dir. Tec.: D.ssa C. Sgarito Spec.: Fisioterapia		Via Bolzano, 1B 010.3741548						
IST. GALENO		GENOVA		RX	RT		S DS	
Dir. Tec.: Dr. S. De Pascale Spec.: Radiologia medica R.B.: Dr. P. De Micheli Spec.: Cardiologia		P.sso Antiochia 2a 010.594409 010.592540						
IST. IL CENTRO		CAMPO LIGURE (GE)		PC	RX	TF	S DS	RM
Dir. San.: Dr. S. Bogliolo Spec.: Radiologia campoligure@ilcentromedico.it <i>Analisi cliniche di laboratorio in forma privata</i>		Via Vallecaldà 45 010.920924 010.920909						
IST. I.R.O. Radiologia - certif. ISO 9002 		GENOVA		RX			S DS	RM
Dir. Tec. e R.B.: Dr. L. Reggiani Spec.: Radiodiagnostica D.T.: D.ssa R. Gesi Spec.: Oculistica e oftalmologia Dr. M. V. Giacobbe Spec.: Medicina dello sport		Via San Vincenzo, 2/4 "Torre S. Vincenzo" 010.561530-532184 www.iro.genova.it						
IST. LAB certif. ISO 9001-2000 		GENOVA		PC	Ria		S	
Dir. Tec.: D.ssa M. Guerrina Biologa <i>Punto prelievi:</i> C.so Magenta, 21 A (Castelletto)		Via Cesarea 12/4 010/581181 - 592973 010/2513219						
IST. MANARA		GE - BOLZANETO		PC	RX	TF	S DS TC RM	
Dir. San. e Dir. Tec.: Dr. M. Manara Spec.: Radiologia medica Dir. Tec. D.ssa S. Marcenaro biologo Spec.: Patologia Clinica Dir. Tec.: D.ssa C. Sgarito Spec.: Medicina fisica e Riabilitazione		Via Custò 11 r. 010/7455063 Via B. Parodi 15 r 010/7455922 tel. e fax						
IST. MORGAGNI certif. ISO 9001 		GENOVA		PC	RX		S DS	
Dir. San. e R.B.: D.ssa A. Lamedica Biologo Spec.: Patologia Clinica R.B.: Dr. S. Bogliolo Spec.: Radiologia R.B.: Prof. G. Lamedica Spec.: Cardiologia		C.so De Stefanis 1 010/876606 - 8391235 Via G. Oberdan 284H/R 010/321039						
IST. NEUMAIER		GENOVA		RX	RT	TF	DS	
Dir. San. e R.B.: Dr. L. Berri Spec.: Radiologia		Via XX Settembre 5 010/593660						

STRUTTURE PRIVATE		INDIRIZZO E TEL.	SPECIALITA'									
IST. RADIOLOGIA RECCO		GE - RECCO	RX RT TF DS RM									
Dir. San. e R.B.: Dr. C. A. Melani		P.zza Nicoloso 9/10										
Spec.: Radiodiagnostica		0185/720061										
Resp. Terapia fisica: Dr. F. Civera Spec.: Fisiatria												
IST. R.I.B.A. S.p.A. Diagnostico e Fisioterapico		GE - Rivarolo	RX TF DS									
Dir. Sanitario D.ssa G. Satta		Via Vezzani 21 R										
Resp. Terapia fisica: Dr. Sergio Tanganelli		010.8903111										
E-mail: riba.genova@diagnosticariba.it		Fax 010.8903110										
IST. SALUS certif. ISO 9001:2008 		GENOVA	PC MN RX RT TF S DS TC RM TC-PET									
Dir. San. e R.B.: Dr. E. Bartolini		P.zza Dante 9										
Spec.: Radiologia Igiene Med. Prev.		010/586642										
IST. STATIC certif. ISO 9001/2000 		GENOVA	RX TF									
Dir. Tecnico e R.B. FKT: Dr.ssa Chiara Giusti		Via XX Settembre 5										
Spec.: Fisiatria		010/543478										
R.B.: Dr. M. Debarbieri Spec.: Radiologia												
IST. TARTARINI		GE - SESTRI P.	PC Ria RX RT TF S DS									
Dir. Tec.: D.ssa M. C. Parodi, biologa Spec.: Igiene or. lab.		P.zza Dei Nattino 1										
Dir. Tec.: Dr. F. Zamparelli Spec.: Radiologia		010/6531442										
Dir. Tec.: D.ssa I. Parola Spec.: Med. fisica e riabil.		fax 6531438										
TMA - TECNOLOGIE MEDICHE AVANZATE		GENOVA	RX S DS TC RM									
Dir. Tec.: Dr. A. Gambaro certif. ISO 9001:2000 		Via Montallegro, 48										
Spec.: Radiodiagnostica		010/316523 - 3622923										
www.tmage.it info@tmage.it		fax 010/3622771										
IST. TURTULICI RADIOLOGICO TIR		GENOVA	RX RT DS TC RM									
Dir. San.: Dr. Vincenzo Turtulici		Via Colombo, 11-1° piano										
Spec.: Radiologia medica		010/593871										
ISTITUTI NON CONVENZIONATI SSN			SPECIALITA'									
PIU'KINESI IN CARIGNANO (MONTALLEGRO)		GENOVA	TF S									
Dir. San.: Dr. Luca Spigno		Via Corsica 2/4										
R.B.: Dr. Marco Scocchi		010 587978										
Spec.: Medicina Fisica e Riabilitazione		fax 010 5953923										
www.montallegro.it - piuikinesi@montallegro.it												
LABORATORIO ALBARO certif. ISO 9001/2000 		GENOVA	PC Ria RX TF S DS TC RM									
Dir. San. e R. B. Prof. R. Bonanni Spec. in Ematologia,		Via P. Boselli 30										
Microbiologia medica, Anatomia patologica		010/3621769										
R.B.: L. De Martini Spec.: Radiologia		Num. V. 800060383										
R.B.: Prof. M.V. Iannetti Spec.: Cardiologia												
R.B.: Dr. G. Zandonini Spec.: Fisiatria		www.laboratorioalbaro.com										
STUDIO GAZZERRO		GENOVA	RX S DS TC RM									
Dir. San.: Dr. Corrado Gazzerro		Piazza Borgo Pila, 3										
Spec.: Radiologia		010/588952										
www.gazzerro.com		fax 588410										
VILLA RAVENNA		CHIAVARI (GE)	ODS S DS									
Dir. San.: Dr. A. Guastini		Via Nino Bixio, 12										
Spec.: Chirurgia Generale		0185/324777										
Spec.: Chirurgia Vascolare		fax 0185/324898										
info@villaravenna.it		segreteria@villaravenna.it										

LEGENDA: **PC** (Patologia Clinica) **TF** (Terapia Fisica) **R.B.** (Responsabile di Branca) **Ria** (Radioimmunologia) **S** (Altre Specialità) **L.D.** (Libero Docente) **MN** (Medicina Nucleare in Vivo) **DS** (Diagnostica strumentale) **RX** (Rad. Diagnostica) **TC** (Tomografia Comp.) **RT** (Roentgen Terapia) **RM** (Risonanza Magnetica) **TC-PET** (Tomografia ad emissione di positroni) **ODS** (One Day Surgery).

Per variazioni riguardanti i dati pubblicati: tel. 010 582905 o e-mail silviafolco@libero.it



Numero Verde 800804009



Acmi ha stipulato una nuova convenzione per il **RIMBORSO DELLE SPESE MEDICHE** aderendo alla **Cassa di Assistenza Sanitaria Sanint**, la più importante d'Italia.

La Cassa di Assistenza è un'associazione senza fine di lucro. Essa persegue la finalità di promuovere, realizzare ed erogare a favore dei propri beneficiari prestazioni assistenziali a carattere sociale e/o sanitario.

Le caratteristiche della Cassa non sono quindi quelle di una polizza assicurativa **ed è per questo motivo che non è determinante, ai fini della sua sottoscrizione, il conoscere lo stato di salute dell'aderente.**

La cassa **Sanint** si avvale per la sua gestione di una centrale operativa del **Gruppo Generali** che prevede la liquidazione direttamente alle cliniche e ai medici con essa convenzionati.

COME ADERIRE

Si può aderire alla Cassa SANINT entro il compimento del 60° anno di età se non si è mai stati assicurati per lo stesso rischio oppure entro il compimento del 65° anno di età se si sostituisce analoga copertura assicurativa non disdetta per sinistro.

Le garanzie si attivano senza periodi di carenza e senza nessuna esclusione relativa a patologie pregresse di ogni tipo. Le spese sanitarie sono rimborsate con massimale **ILLIMITATO**.

I beneficiari delle prestazioni della Cassa di assistenza sanitaria SANINT sono il socio dell'Acmi nonché il nucleo familiare inteso come coniuge, convivente more uxorio, figli conviventi e anche quelli non conviventi purché fiscalmente a carico o per i quali sussista l'obbligo al mantenimento.

Due sono le possibilità di adesione:

"SINGLE" (nel caso si tratti di unico componente previsto nello stato di famiglia)
Contributo annuo euro 1.680,00 compresa quota associativa Acmi;

"NUCLEO" (nel caso che si tratti di tutti i componenti previsti nello stato di famiglia)
Contributo complessivo annuo euro 2.220,00 compresa quota associativa Acmi.



Per ogni richiesta di informazione non esiti a contattare gli uffici di Acmi a Genova,
Piazza della Vittoria 12/22 **tel. 010581004**,
a Milano, Via Ripamonti 44 - 20141 Milano **tel. 02 637 89 301**
oppure tramite il nostro sito

www.acminet.it

